IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 87. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 29 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina, giudiziaria di 5 colonne*, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Il Senato e le pensioni

L'ufficio centrale di finanza al Senato sta discutendo da parecchi giorni il progetto delle pensioni, per il quale aveva chiesto in precedenza molti schiarimenti al Ministero del tesoro ed a quello delle finanze.

I giornali dell'opposizione sono pieni di speranze e non nascondono la loro gioia. Contano sui risultati di una grossa battaglia. Da qualche mese non fanno altro che indicare al paese il pericolo, come il fatto più importante pubblico, come il redentore dell'opposizione e come il solo potere pubblico, che sia rimasto in Italia a tutela dei grandi interessi dello Stato.

Lo scopo di queste banali adulazioni è troppo evidente. Si cerca, si studia, si tenta ogni mezzo per eccitare il Senato a combattere il Ministero Giolitti, reo di aver saputo conquistare nel paese molta fiducia, nonostante qualche errore, per l'energia spiegata nel suo indirizzo e reo più che mai di essere appoggiato nella Camera da una maggioranza salda e compatta.

Vorrà il Senato assumere questo carattere partigiano, che non ebbe mai, o continuerà a mostrarsi, come in passato, un Assemblea imparzialmente, anzi benevolmente moderatrice, che sente di doversi mantenere al disopra dei partiti?

Sebbene vi sia un gruppo di senatori, che non nascondo di essere animato da cattivi sentimenti e adoperi ogni mezzo per organizzare tutte le opposizioni possibili, specialmente in seno alle Commissioni in cui prevale, perchè la maggior parte di questi senatori risiede in Roma, tuttavia noi crediamo che in definitiva prevarrà nell'eminente Consesso quell'alto criterio di serenità e d'imparzialità, che ha dominato sempre.

E se lotte vi potranno essere, questo saranno ispirate nella maggioranza ad un giudizio obiettivo e non a politici o personali preconcetti, come avviene pel gruppo notoriamente ostile e ostile per ragioni che non si avrebbe la sincerità di esporre.

Considerando adunque l'ambiente del Senato nel suo stato normale per la fiducia che abbiamo nella equanimità della maggioranza, lasciereno ai giornali di opposizione di rappresentare il Senato, quale novello Attila e discuteremo obiettivamente le questioni più gravi, che sono sul tappeto.

La Commissione di finanza ha, com'è noto, deciso di fare della prima parte del progetto delle pensioni, ossia la parte finanziaria, che fu la base del programma proposto al paese e dal paese favorevolmente accolto e propone invece di far prestare dalla Cassa Depositi e Prestiti, che darà i fondi necessari per saldare il disavanzo, invitando il Governo a studiare altri provvedimenti più robusti, più efficaci, più poderosi.

Se pur giù è la proposta Colombo — la quale fu votata da questa Camera elettiva con 210 voti circa contro 40.

Siamo in materia di finanza, che nel caso presente si connette alla tributaria, sicchè il voto della Camera elettiva dovrebbe avere un peso non indifferente nelle risoluzioni del Senato.

Ma noi facciamo astrazione da questo e domandiamo: respinto il progetto delle pensioni perchè alla Commissione del Senato pare insufficiente quale altro provvedimento viene suggerito?

Nulla. Si dà tempo al Ministero per studiare. Che cosa? Nuove tasse sono impossibili: i nuovi debiti non si vogliono. Dunque?

Noi comprendiamo perfettamente un'Assemblea moderatrice, la quale dica al Governo: voi avete escogitato un espediente inefficace, anzi pericoloso, illudendo Camera e paese: e io, che l'avevo capito dal primo momento, vi presento un rimedio potente, sicuro, efficace; portatelo alla Camera, esaminato e vedrete che la Camera troverà che è migliore e lo accetterà con plauso del paese.

Ma quando quest'Assemblea moderatrice si limitasse a dire al Governo: il vostro espediente, sebbene posto a base del programma finanziario, che il paese ha accolto con favore, inviando alla Camera una forte maggioranza ministeriale, perchè aiutasse il Governo ad attuarlo, non val niente; ma lo non ne ho un altro migliore, quindi respingo il vostro con un tenacissimo proverbiorio, per darvi tempo di trovarne uno che mi piaccia; francamente quest'Assemblea non è più moderatrice ma diventa negativa.

Ora, fra una proposta positiva e una semplicemente negativa, ci sembra che la maggioranza del Senato non possa esitare.

Se poi l'on. Saracco, eminente critico e talvolta anche ipercritico di finanza, ha egli pure un segreto per redimere la finanza italiana, lo apprenderemo con molto piacere, dalla relazione.

Purchè non sia come il segreto dello zio Luigi, che è passato in leggenda, come l'arabà Fenice.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 28, 3 pom. — In seguito alla decisione di erigere ad Ambasciata la Legazione di Lucerna agli Stati Uniti; il signor Patenôtre è stato nominato ambasciatore di Francia a Washington.

(N) **Londra**, 28, 2.25 pom. — L'arciduca Francesco Ferdinando di Austria partirà da Calcutta domani, sulla corazzata austriaca *Elisabeth*, diretto a Singapore.

(N) **Berlino**, 28, 2.40 pom. — Si ha da Stoccolma che il Re non lascierà quella città per Christiania fin dopo Pasqua. Intanto la situazione politica nella Norvegia si mantiene sempre grave.

(N) **Cettigne**, 28. — E' stato ratificato il trattato di commercio con la Francia.

(N) **Napoli**, 27. — La Principessa di Galles, coi figli e col seguito, si è recata, a bordo dell'*Osborne*, a Sorrento, ritornando a Castellammare per la via di terra.

(S) **Madrid**, 28. — Un movimento autonomista è segnalato nella provincia di Galizia.

(N) **Berlino**, 28, 3.40 pom. — Il dottor Peters, commissario imperiale in Africa, ristabilito da una recente indisposizione, lascierà Cairo per Berlino ai primi di aprile.

Poi si recherà probabilmente a Londra per stabilire un accordo su certi dettagli della delimitazione dei possedimenti tedeschi e britannici nell'Africa orientale.

La mozione Balfour alla Camera dei Comuni

(S) **Londra**, 28. — *Camera dei Comuni* — Balfour svolge la sua mozione di censura contro il Governo, attaccandone la politica irlandese.

Il segretario in capo del lord Luogotenente di Irlanda, J. Morley, replica dicendo che Balfour non cita alcun fatto nè alcun argomento nuovo.

Gladstone dice che l'Irlanda deve essere governata come l'Inghilterra e la Scozia desiderano di esserlo. Dichiara che il Governo è solidale con J. Morley.

Infine la Camera respinge, con 319 voti contro 272, la mozione di biasimo al Governo, proposta da Balfour.

Il reclutamento dell'esercito

La relazione dell'on. Afan de Rivera.

Il progetto di legge, presentato dall'on. ministro della guerra e che ora attende le deliberazioni della Camera, avendo già ottenuto il favorevole suffragio della Commissione, cui gli uffici ne deferirono il preliminare esame, si differenzia dai precedenti progetti in due punti principali:

la istituzione della categoria unica, che consentirà di incorporare ogni anno tutto il contingente di leva disponibile, senza soverchio onere finanziario, e di ripartirne con buon armonizzato sistema di forme graduali;

la creazione del servizio ausiliario, che utilizzerà per l'esercito quegli inscritti, quali, non essendo idonei ai servizi armati, saranno tuttavia riconosciuti idonei ad uno dei parecchi servizi ausiliari, che sono il necessario complemento della difesa nazionale.

La categoria unica raggiunge lo scopo di aumentare il numero degli inscritti, cui si impartirà l'istruzione militare e per conseguenza di ringiovanire l'esercito di 1ª linea, compunendolo di un minor numero di classi.

La graduazione della ferma ne tempera gli effetti finanziari ed i sociali.

L'innovazione non ha incontrato opposizione nella Giunta e probabilmente non ne incontrerà nella Camera, la quale ripetutamente ha espresso il voto che « fosse reso obbligatorio per tutti e gli inscritti vaidi il servizio militare in una *« categoria unica. »*

A noi sarebbe parso utile che la legge avesse determinato tassativamente il rapporto da mantenersi fra l'effettivo assegnato alle diverse forze, e ciò nell'interesse della stabilità degli ordinamenti e della solidità dell'esercito, che non possono essere lasciate in balia delle contingenze mutabili del momento politico o delle maggioranze parlamentari.

E' evidente, infatti, che la facoltà illimitata concessa al potere esecutivo di aumentare o diminuire il numero degli uomini, che devono servire un anno o da modo al governo di regolare la forza degli uomini sotto le armi alla potenzialità del bilancio, esercita un contraccolpo, che temiamo pericoloso sull'educazione militare delle truppe, il che vuol dire sulla compagine dell'esercito.

La Commissione non ha creduto di mettersi per questa via ed ha preferito sancire il principio, salvo al potere esecutivo di applicarlo entro quei confini, che le condizioni del bilancio e quelle politiche potranno consigliargli, e non sarà da noi pure mantenendo immutati i nostri convincimenti, che partiamo dalla opposizione ad una riforma, che riconosciamo necessaria ed urgente, per una questione secondaria di metodo.

***

La creazione del servizio ausiliario, cui saranno assegnati gli uomini *meno abili* fra quelli che attualmente sono destinati ai servizi armati, e quelli *meno inabili* tra quelli che, giusta la vigente legislazione, sono riformati definitivamente, ha sollevato, nel seno della Giunta, qualche opposizione, della quale la relazione dell'on. Afan de Rivera rende minuzioso conto.

La maggioranza tuttavia l'accettò e fece, a nostro avviso, bene; giacchè, come molto acconciamente osserva il relatore, la nuova istituzione rappresenta un progresso ed in fatto un miglioramento dello stato presente.

In diritto, in quanto che dà una sanzione più efficace e più generale al principio dell'obbligatorietà del servizio militare personale, che è la base di tutti i progetti di reclutamento, che da vent'anni a questa parte furono studiati ed adottati da noi ed all'estero.

In fatto, in quanto che facilita la selezione migliore degli uomini destinati a marciare, senza assottigliare soverchiamente il contingente, cosa che sarebbe materialmente dannosa o creare troppe disuguaglianze, cosa che nel campo morale sarebbe altrettanto nociva.

Se supremo principio di giustizia consigliano di assoggettare ad una tassa gli esenti, cioè quegli inscritti, che nell'interesse privato e famigliare sono dispensati in tempo di pace dall'effettivo servizio sotto le armi, le stesse ragioni dovranno, a *fortiori*, consigliare di sgravare a compiere nei più stretti confini possibili il numero degli inscritti inabili, cosia a ritenere tali quegli inscritti soltanto, che in realtà non sono idonei ad un qualunque utile servizio.

Nè, del resto, l'innovazione l'on. Pelloux e la maggioranza della Commissione reclameranno il brevetto di privativa, giacchè un provvedimento consimile vige con buoni frutti in Francia, in Germania e nell'Austria-Ungheria.

Agli inscritti, che saranno assegnati ausiliari, dovrà essere impartita, in tempo di pace, una qualche istruzione militare?

La Commissione giustamente si è fatta questa domanda e vi ha risposto negativamente, non sembrando ad essa che sia il caso di impartire una istruzione militare a chi in tempo di guerra sarà chiamato o ad esercitare il proprio mestiere oppure a compiere servizi, che non richiedono una vera e propria istruzione militare.

Con non buona pace della maggioranza della Commissione, non siamo interamente di questo avviso, giacchè la disciplina, senza di cui si potranno avere delle masse di uomini, ma non degli eserciti e non dei soldati, non si impara senza l'esercizio e l'esercizio della disciplina si ha soltanto con la permanenza più o meno lunga sotto le armi.

Si dice, è vero, che le idee di ordine e di disciplina sono alla portata di tutti, perchè ormai non vi è famiglia, che non abbia il padre, il figlio, il parente obbligato al servizio militare o si concluda che certe idee, se non si imparano nella famiglia e nella scuola, non si imparerannno mai.

Queste sono parole, cui non rispondono interamente i fatti e che l'esperienza quotidiana contraddice.

Ma anche questa è una questione di piccola importanza, che vasa in seconda linea dinanzi ai benefizi reali della riforma.

La si potrà risuddiare e farne oggetto di disposizione regolamentare, non dovendo essere difficile trovare una via di mezzo, la quale consenta di impartire qualche rudimentale istruzione a quegli inscritti, senza aggravare di una sensibile spesa il bilancio o di un soverchio onere l'inscritto.

Ad un prossimo numero delle altre innovazioni e riforme.

Igiene scolastica

Il ministro Martini, nella discussione del suo bilancio, ebbe a dire:

« Noi dimentichiamo la divisione del lavoro; « nelle nostre scuole si deglutisce molto e si digerisce poco. La scuola secondaria deve muovere gli intelletti e scaldare l'animo al desiderio della cultura. Noi alleggeriamo i programmi, « ma non si allargarono le circonvoluzioni cerebrali degli alunni. Meniamo gli operai robusti « chiedono che il lavoro si riduca a otto ore, noi « facciamo lavorare assai più i ragazzi di dieci « anni. »

Queste dichiarazioni scultorie dell'attuale ministro della P. Istruzione meritano serie riflessioni, giacchè, se per un verso c'è da rallegrarsi che la istruzione sia molto diffusa, che al così detto benchetto della scienza si accostino ricchi e poveri; se è vero che le professioni liberali non sono più privativa o privilegio di alcune classi sociali, è vero altresì che l'insegnamento nelle nostre scuole non è intensivo.

La fisiologia più elementare insegna che il bambino ha bisogno di quantità maggiore, di aria pura e di un sonno ristorante più prolungato di quello che basta all'uomo maturo. Ora di questi bisogni dell'età infantile non si tiene conto nelle scuole.

Nelle scuole in generale il bambino vicino immobilizzato per 5 o 6 ore al giorno, e costretto ad un lavoro cerebrale molto grave, se si ha riguardo alla sua condizione e alla poca consistenza dell'organo del pensiero.

Si è bensì ripetuto che questo sistema riesce di danno al regolare sviluppo del ragazzo e che non havvi cosa più esiziale per i teneri organismi del concentrare continuamente il sangue al cervello, a scapito del nutrimento degli altri visceri, cagionando d-lle atrofie, e che i danni superano i vantaggi; ma è tutto inutile.

La morte immatura di un alunno delle scuole secondarie, indusse, recentemente, il Parlamento inglese, ad occuparsi di questo importante bisogno di sottrarre i fanciulli ai troppi studi, mercè una ragionevole distribuzione delle ore di lezione.

Ci sarà in tutto questo dell'esagerazione e può anche essere che la diversità di razza e di clima richieda diversità di trattamento, ma che facendo le debite proporsioni, per noi sotto questo rapporto dell'igiene nell'educazione c' è tutta una riforma a compiere.

Nelle scuole elementari certi precetti e certe norme sono penetrati; nulla nelle secondarie dove l'abuso delle facoltà mentali, esaltando le sensibilità, è ragione delle numerose e variate nevrosi della generazione attuale. L'eccesso di lavoro, o per effetto di programmi e di sistema, o per causa di emulazione, conduce al completo esaurimento nervoso.

G. G. Rosseau diceva che è molto più soddisfacente vedere un bambino alto e bene sviluppato, che non una creatura esile e disfana con assennatezza doppia della sua età.

Ai programmi dei ginnasi si è ora aggiunto la matematica e le scienze naturali, che prima erano soltanto facoltative. Quest'aggiunta può rendere troppo pesante il fardello e non aggraverà forse la condizione di cose lamentate?

Noi in credenza, tanto più dopo che è stata soppressa la vacanza del giovedì. I professori dei ginnasi e licei devono avere sperimentato che la continuità è più di danno che di profitto. Nei tre primi giorni della settimana gli allievi sono pronti, svegli, volonterosi: negli ultimi tre giorni mancano, come sui dirsi, fisonomia. Sono stanchi e non possono più con attenzione lavorare.

Gabelli diceva che ogni tre giorni ci vuole una interruzione: i gesuiti avevano per massima: *quarta lectio non datur*, ma anche senza il compianto Arcidiacono e le massime della Compagnia la esperienza dimostra la necessità di rendere, con maggior freschezza di forze, più elastica l'azione del cervello.

Se anche l'on. Martini non riuscisse in questa sessione a far passare una delle sue riforme, basterebbe che riuscisse pel nuovo anno scolastico a riordinare orari e programmi delle scuole secondarie sulla base di una razionale igiene, per aver diritto ad un diploma d'onore.

UN PROFESSORE PENSIONATO COLLA LEGGE ANTICA.

LE GRANDI MANOVRE NEL 1893

AUSTRIA-UNGHERIA.

Vi prenderanno parte i Corpi d'armata II, III, V e XIII.

I primi due corpi (Vienna e Presburg) costituiranno il corpo Nord; gli altri due (Grata ed Agram) il partito Sud.

Ogni corpo d'armata sarà rinforzato da alcuni reparti di *Landwehr* e di *Honvedi*.

Alle grandi manovre presenzierà l'imperatore Francesco Giuseppe e probabilmente assisterà anche l'imperatore Guglielmo di Germania.

GERMANIA.

Il *Militär-Wochenblatt* pubblicò, sotto la responsabilità del redattore Moltke, nipote del celebre maresciallo tedesco (escluso il bavarese) nell'estate del corrente anno.

Vi parteciperanno l'VIII, XIX e XVI corpo d'armata.

L'VIII corpo eseguirà manovre di corpo d'armata contro nemico segnato.

Il XIV corpo d'armata manovrerà di divisioni contrassegnate o quindi, durante 4 giorni, manovre, cui presenzierà l'imperatore, di corpo d'armata contro il XVI corpo d'armata. — che, durante il primo periodo delle esercitazioni, avrà manovrato con nemico marcato.

Divisioni di cavalleria saranno costituite presso i corpi d'armata III, VIII, X e XVI.

Inoltre avranno luogo viaggi d'istruzione di Stato Maggiore nella primavera ed estate presso il Corpo della guardia e presso il I, II, VI, VII, VIII, XI, XIV e XVI corpi d'armata.

Il Commercio Italiano nel 1892

La Commissione centrale, per stabilire il valore delle merci scambiate fra l'Italia e gli altri paesi, ha per la prima volta creduto opportuno di dare, nella relazione fatta dal suo Presidente, comm. Castorina, un largo sunto di notizie e di apprezzamenti sui varii prodotti per giustificare l'aumento o la diminuzione del valore.

Siccome questo lavoro, così compilato con criterio economico, riesce di grande utile ai nostri industriali e commercianti, crediamo di pubblicarlo per esteso.

SEZIONE I.

Vini ed olii, droghe e coloniali, prodotti vegetali ed animali.

[Categorie I, II, XIV e XV].

Vino — L'anno 1891 si chiudeva con un ribasso dei prezzi in causa dell'abbondante raccolto, che salì a 37 milioni di ettolitri, cifra superiore a quella del quinquennio 1887 91. Nel 1892 continuarono i ribassi senza interruzione in tutte le regioni del Regno, tranne nella meridionale adriatica ed in Sicilia. La diminuzione quasi generale dei prezzi va attribuita non solo all'abbondante raccolto del 1891; ma anche alle previsioni di un buon raccolto ugualmente per il 1892. La vendemmia confermò le buone previsioni, poichè le prime notizie sul raccolto del vino diedero già un totale superiore ai 33 milioni di ettolitri, e dalle notizie definitive risultò che la media annuale della produzione del 1892 poco si è scostata da quella del 1891, superando tutte quelle del quinquennio precedente. Ciò spiega come il ribasso continuasse anche nel mese di Agosto 1891, mentre gli aumenti verificatisi nella regione meridionale adriatica e nella Sicilia sullo scorcio del 1892 sono più che altro la conseguenza del nuovo regime daziario con l'Austria-Ungheria.

E' da notarsi infatti che la quantità esportata si è più che raddoppiata nel 1892 in confronto del 1891; sul valore unitario però la influisce la proporzione della diverse qualità di vini spediti all'estero, cioè dei vini da diretto consumo e dei vini da taglio. Ora mentre abbiamo potuto avere la bella inferire che 6/10 della esportazione totale sono costituiti da vini da taglio, i quali valsero in media non più di 16 lire l'ettolitro.

Gli altri vini, compreso il vermouth ed i liquori, ebbero il prezzo medio di 31 lire. Talchè il valore unitario dal vino esportato nel 1892 si deve calcolare in lire 23 all'ettolitro, cifra che segna una diminuzione di 9 lire sul valore dell'anno precedente. Malgrado ciò, il valore della quantità esportata superò di circa 20 milioni di lire la cifra corrispondente del 1891.

Olio d'oliva — Il raccolto della campagna 1891-92 ascese ad ettolitri 2,759,554, inferiori al 1890-91, ma superiore a quello del precedente sessennio, sebbene superasse nella maggior parte delle provincie l'annata di scarsa fruttificazione. Nel 1892 si risentirono gli effetti del raccolto abbondante del 1890-91, e di quello quasi normale del 1891-92, ossia si verificarono continui ribassi per i primi nove mesi. Ad arrestare il ribasso sulla fine dell'anno, valsero le previsioni del raccolto in corso, che segnavano 4 milioni e 5 litri più alto del 1891. Infatti la stagione del 1892 non fu favorevole agli olii; dopo una fioritura bellissima ed un prospero sviluppo, un vivo freddo verso l'ottobre, specialmente nell'Italia meridionale, attaccato dal verme, che ne provocò in quantità la caduta. Quanto all'esportazione dei nostri olii, essa fu nel 1892 superiore al 1891, nel quale anno essa già stata considerevole, ed ascese a quintali 574,000, ma i prezzi ssendo scemati quasi fino al novembre, il valore unitario del 1892 risultò di 5 lire inferiore a quello del 1891, arrecando alla nostra esportazione un minore importo di oltre 2,200,000 lire.

Caffè — La corrente si rialzò, iniziata nel 1888 e mantenutasi nel 1891, malgrado l'ottimo raccolto del Brasile, ha continuato anche nel 1892. Il fatto si spiega col progressivo aumento del consumo e con l'esaurimento dei depositi, cui è venuto ad aggiungersi nel 1892 la notizia di scarso raccolto nel Brasile, nell'America Centrale, Giava e Manilla, e della diminuita esportazione da quei paesi. L'importazione di caffè nel 1892 è stata nel 1892 di poco superiore a quella del 1892 ad ascese a quintali 138,000; il mercato di Genova, che da la nota per questo coloniale, ha quotato il caffè crudo a 5 lire più alto che l'anno precedente, e perciò il valore ne fu portato a lire 285 il quintale.

Zucchero. — L'ultima campagna è stata piuttosto favorevole, vi è stata in complesso una qualche diminuzione nella produzione mondiale rispetto al 1891-92, ma la misura di tale diminuzione non è ancora ufficialmente accertata, secondo le diverse fonti da 20 a 160,000 tonnellate. E' certo che il consumo va aumentando in modo sensibile; per l'Italia tuttavia siffatto accrescimento non si verificò nel 1892 in quella misura che si credeva nel settembre antevava in vigore l'ultima legge del catenaccio. I prezzi sulle nostre piazze hanno del resto seguito l'andamento dei mercato mondiale; tanto a Parigi, come ad Anversa, come a Londra, allo zucchero di seconda classe la Commissione ha attribuito il valore di 36 lire in luogo di 34, locchè ha accresciuto il valore della importazione di oltre un milione e mezzo di lire.

Grano. — Il raccolto mondiale del frumento pel 1892 è stato valutato da alcuni in 772 milioni di ettolitri, da altri in 776 con una diminuzione di 25 milioni e mezzo di ettolitri nel primo caso, di 14 milioni nel secondo, sul 1891. L'Italia figura nel complesso per 44 milioni e 5 milioni in meno rispetto all'anno precedente, ma con una cifra sempre superiore alla media dell'ultimo quinquennio. A questo dato va unito quello dello *stock*; da notarsi stabilmente esiste che la esistenza di grano al 1° novembre 1892 negli Stati Uniti, nel Canadà, ed in viaggio per l'Europa ed in Europa, ascendeva a 154 milioni di ettolitri, superiori di gran lunga alle quantità disponibili nelle epoche corrispondenti di tutta una serie di anni anteriori.

In confronto poi della quantità consumata dai paesi importatori con quella disponibile, porta come risultato una eccedenza di 18 milioni di bushels. Conclusione un è compiuta una diminuzione generale nel valore medio di quella derrata, e ciò tanto sui mercati stranieri come sul nostro. La riduzione raggiaglivata a 20 lire l'ettolitro (210 lire in luogo di 230) avrebbe recato al valore della quantità totale importata la diminuzione di circa 14 milioni di lire; per contro, essendo fortemente accresciuta la quantità in entrata, che ascese a poco meno di 700,000 tonnellate, contro 464,000 nel 1891, l'importazione di grano in Italia rappresentò in definitiva un aumento di pressochè 40 milioni di lire.

Il granturco, di cui si importarono nel 1892 circa 60,000 tonnellate, ossia 22,000 tonnellate più che nel 1891, stante la stagione soverchiamente secciita e non favorevole da noi alla coltivazione di quella derrata, ha subito, come il frumento, una diminuzione di valore stimata in lire 5 per tonnellata. Le *altre granaglie* dei paesi ribassarono di 10 lire.

Riso. — Sebbene il raccolto del riso, nell'anno 1892, sia stato in Italia uguale a quello dell'anno precedente, ossia qualcosa più di 69,000 centinaia di ettolitri, la merce ha risentito un ribasso che si è raggiagliato a 5 lire per il riso greggio e 50 per il riso lavorato.

La esportazione di riso lavorato si è mantenuta sulle 27,000 tonnellate, ma con una conseguente diminuzione di valore complessivo di un milione e mezzo di lire.

Uva fresca. — L'abbondanza del raccolto determinò una forte riduzione sul prezzo di questo prodotto. La proporzione però non indifferente di uva da tavola che figura nella merce che noi esportiamo, ha limitata la riduzione a 5 lire per quintale, ossia se ne fissò il prezzo a lire 14 in luogo di 19.

Cavalli. — Abbiamo importato 12,244 cavalli, ossia 1891 meno che nel 1891, sia per le diminuite provviste di cavalli esteri per l'esercito, sia per il ristretto acquisto di stalloni, sia infine per la limitata ricerca di cavalli di lusso. Tutto ciò costituì altrettante ragioni di deprezzamento di questi animali all'estrata. Ragioni identiche valsero a far diminuire il prezzo alla esportazione. La Commissione valutò pertanto i cavalli 100 lire di meno per capo, ciò 960 lire all'entrata e 650 all'uscita.

Gli altri animali equini subirono proporzionali riduzioni di prezzo.

Pesci secchi. — L'importazione di pesci secchi è stata nel 1892 di oltre 400,000 quintali, di cui 60,000 di sardine, con un aumento di 40,000 quintali di pesci secchi in genere sul 1891. Il prezzo di questa merce ha ribassato per alcune qualità sino del 20 per cento: onde si stabilì per le sarde ammesse al valore medio di 36 lire (in luogo di 60) a di 38 per gli altri pesci secchi.

Le altre merci principali di questo primo gruppo, sulla il petrolio, le pelli, il cacao e il pepe, le *facciole*, le carrubbe, i semi più oleosi, il tonno sottolio, lo strutto e gli altri grassi; e altri. L'esportazione: gli arancì e limoni, le frutta secche, i legumi ed ortaggi, il bestiame bovino, l'estratto di latte, le uova di pollame, il corallo, non subirono variazioni di sorta nei prezzi unitari. Una lieve diminuzione ebbero i semi di lino e l'olio di palma.

Crebbero invece di 10 lire per capo di animali suini, la cui esportazione, nel 18-92, fu assai minore che nel 1891, e di 5 lire a quintale il burro.

SEZIONE II.

Prodotti chimici, generi per tinta e concia, minerali, pietre, terre e vasellami.

[Categoria III, IV, XII e XIII].

Prodotti chimici. — Non subirono variazioni notevoli di valore, tranne quelli che andremo citando. L'acido tartarico diminuì di 300 a 280 lire il quintale a cagione della quantità di grave di botte e di fecola di vino gettate sul mercato. Nel esportammo 6,741 183,000 quintali di tartaro nel 1892, ossia 14,000 più che nel 1891; a il prezzo di questo materie sosse da 100 lire a 80. L'acido borico ebbe alcuni il prezzo da 53 a 60, ma l'esportazione scemò di oltre 20 per cento in quantità rispetto al 1891.

I sali di chinina, e specialmente il solfato, subirono una ulteriore diminuzione e furono ridotti e 45 lire il chilogramma per la relazione al deprezzamento della materia prima, mentre la quantità esportata da 10,000 chilogrammi circa del 1891 discese a meno di 8000 chilogrammi nel 1892. Il carbonato di soda fu valutato 15 lire, mal'aumento va considerato piuttosto come una correzione. Il solfato di rame, del quale l'importazione fu appena 14 di quintali nel 1891, ha avuto un notevole ribasso: da 45 lire il prezzo ne fu ridotto a 40.

Indaco. — Lo scarso raccolto avvenuto nelle Indie dopo l'agosto, e la considerazione che la qualità più in uso da noi è quella del Bengala diedero a conoscere che il prezzo precedente doveva essere accresciuto, e la Commissione lo portò, per il 1893, a 1500 lire il quintale. Anche l'impiego dell'indaco nelle tintorie fu superiore di molto a quello del 1891, poichè ne importammo 3640 quintali in luogo di 2430.

Colori d'anilina — In grazia di una più esatta valutazione dei generi che vengono venduti in Italia, la Commissione ha creduto dover ribassare a 900 lire il prezzo dei colori anche derivati dal catrame, e a 250 quello dei colori in pasta.

La quantità importata crebbe di 1000 quintali pei primi, raggiungendo nel 1892 i 7000 quintali.

Circa i generi di cui qui ci occupiamo, va notato ancora che il valore dei *sughi* scemò alquanto; più sensibile fu il ribasso pel sugo concentrato di liquirizia (10 lire di ribasso) del quale la esportazione si mantenne da 19,000 quintali nel 1891 e 20,000 nel 1892, e pel sugo liquirizia che ribassò di 30 lire (da 180 a 150).

Rimasero invariato di prezzo la *gomme*, ma l'importazione ne ascese a 118,000 quintali circa, per un importo di oltre 13 milioni, superiore per 3 milioni al valore della quantità del 1891. Aumentò notevolmente l'esportazione dei *legni indigeni per tinta e per concia*, pur rimanendo fermi i prezzi unitari. L'importo della merce uscita dalle dogane della fonderia di Pertusola. Non tutti però i minerali metallici subirono in egual modo l'influenza del deprezzamento dei metalli, essendosi dovuto tenere conto di altre circostanze, sopra il tenore e la destinazione di determinati minerali forniamo oggetto di commercio internazionale. E così al minerale di zinco, mentre il metallo subiva un ribasso di oltre il per cento, la Commissione attribuiva una diminuzione di 10 lire soltanto, ossia ne riduceva il valore da 130 a 120.

Malgrado il ribasso sulla ghisa e sul ferro, i rottami, i quali costituiscono sempre il materiale che alimenta di più le nostre fucine, rimasero inalterati nel valore. Nel 1892 se n'importarono ben 145,000 tonnellate contro 137,000 nel 1891.

All'aumento d'importazione di rilasmi corrisponde uguale diminuzione d'entrata per la ghisa.

Metalli lavorati. — La riduzione di presso sui metalli greggi porta con sè una riduzione sui metalli lavorati, riduzione cresciuta con il grado di lavorazione. L'influenza del ribasso sul valore complessivo della importazione di metalli lavorati è anche maggiore, inquantochè nel 1892 sono in generale diminuite le quantità. All'uscita, invece, la diminuzione, che rappresenterebbe circa 8 milioni, di lire, è neutralizzata da una rilevante eccedenza di argento greggio, 70,890 chilogrammi nel 1892 contro 22,820 nel 1891, cui corrisponde, malgrado il ribasso del 10 per cento sull'argento, un maggior valore di circa 7 milioni.

Seterie. — L'importazione del 1892, che fu di 2,910,000 quintali, superò quella del 1891 di quintali 217,000, ossia fu circa 8 per cento maggiore. E giusto però riconoscere che nel 1891 si erano esauriti i depositi esistenti presso i consumatori. Nel 1892, estesasi nuovamente la coltivazione, i prezzi diminuirono e non ripresero che dopo gli scioperi. Il risultato delle oscillazioni fu in definitiva un ribasso sul prezzo medio che da 11 lire calò a 10 lire per quintale. Talchè, in complesso, il valore dell'esportazione accusò, malgrado l'aumento di quantità, di *mezzo* milione di lire rispetto al 1891.

Carbon fossile. — I carboni inglesi hanno ribassato nel 1892 di fronte al 1891, di lire 2,21 il Newcastle e di lire 2,04 il Cardiff per tonnellata, ossia in media furono quotati sul posto 14,50 per cento meno che nell'anno precedente. Se, d'altra parte, si tien conto dello enorme deprezzamento del cambio nel 1891, per cui si ebbero lire 1,84 per cento) e del rincaro dei noli (0,79 per tonnellata) che neutralizzano una parte del ribasso, la diminuzione effettiva si riduce a 0,30 per cento. Per cui il prezzo medio del carbone importato in Italia, che era di lire 26 nel 1891, è stato ridotto dalla Commissione in lire 24,80. Questa diminuzione ha influito sul valore dell'entrata, che di 8877,000 tonnellate (presso a poco come nel 1891), per quasi 7 milioni di lire.

Aggiungiamo da ultimo che abbiamo esportato per oltre 2 milioni di lire di carbone, e un milione come nel 1891, con aumento di quantità sul marmo lavorato e diminuzione sugli altri lavori. Non vi firono pertanto in tutto lanno sensibili variazioni di prezzo così nei marmi greggi come nei marmi lavorati.

SEZIONE IV.

Legno e paglia, carta, pelli e oggetti diversi.
(Categorie IX. X, XI e XVI.

Legnami. — L'anno 1892 non ha offerto variazioni degne di nota nel commercio dei legnami. Il legno da costruzione è rimasto stazionario; vi fu una certa fermezza nell'ebeto, ravvivatosi per cui la Commissione accrebbe l'avvenuto il valore medio all'entrata del legno squadrato. Di detta merce, che occupa la parte più rilevante della nostra importazione in legnami, entrarono nel Regno, durante il 1892, 20,000 tonnellate di meno che nel 1891, in cifra assoluta 356,000 tonnellate, per l'importo di 35 milioni.

Paglia. — Vi fu un certo risveglio nel commercio della paglia, per quanto l'industria relativa non corra sorti troppo felici. Esportammo circa 1800 quintali di treccia, contro 2500 più che nel 1891, ma in cappelli di paglia l'esportazione fu minore. I prezzi molti però, così della treccia, come dei cappelli, non subirono variazioni.

Juta. — Il commercio della juta a Calcutta subì nel 1892 sensibili oscillazioni. I primi mesi segnarono aumento che giunsero fino al 20 per cento del prezzo d'anno.

Il 1892 però si chiuse in ribasso. L'insieme delle notizie dà come media del 1892 un valore superiore di circa 8 per cento al valore del 1891, ossia, in cifra assoluta, 40 lire a quintale in luogo di 37. E' notevole la diminuzione di quantità importata nel 1893 rispetto all'anno precedente, essendosi l'importazione ridotta da 2,30 per cento, ossia da 107,000 quintali a soli 97,000.

Tanto per il lino, come per la canapa, come per la juta, i filati e i tessuti seguirono l'andamento delle materie prime.

Cotone. — In causa dell'abbondantissimo raccolto americano e di una certa sperquazione fra la crescente capacità produttiva delle manifatture e il consumo effettivo, il ribasso sul prima, i prezzi del cotone greggio, durante la campagna 1891-92, discesero e si mantennero a un livello ancora più basso di quello a cui è suo giunti nella campagna precedente.

La nuova campagna, iniziata col 1 ottobre 1892, si presentò sotto aspetto diverso.

Essendosi ristretta di quasi 2 milioni di acri la superficie coltivata in America a cotone, e le condizioni atmosferiche durante la coltivazione annunciando uno scarso raccolto, i prezzi del cotone americano presero, sul principio, un rialzo di 2,50 per cento, e crescere sensibilmente. Nell'insieme peraltro dell'anno, i cotoni greggi furono in notevole ribasso di fronte al 1891. Tale ribasso si può raggruppare all'incirca a 12 per cento pel cotone americano, a 9 per cento pel cotone indiano ed a 19 per cento pel cotone egiziano. Per tal motivo la Commissione ridusse il valore unitario del cotone greggio da 105 a 95 lire il quintale.

Il rinvilio della materia prima, congiunto ad un minor consumo di manufatti, diede luogo ad un ribasso di prezzo sui cotoni abbastanza notevole nei filati e nei tessuti di cotone. Bisogna avvertire però che mentre i filati ribassarono in proporzione della materia prima (da 11 a 10 per cento) la maggior parte dei tessuti subì ribassi meno gravi, e che, con un aumento di valutazione, ma ciò devo considerarsi soltanto come una rettifica corrispondente a nuovi e più esatti apprezzamenti fatti dalla Commissione, dei motivi analoghi, ma in più ampio favore, taluni tessuti, i velluti, per es., furono valutati assai più basso di quanto avrebbe comportato la riduzione della materia prima.

Il ribasso sul cotone, malgrado un aumento di 5 per cento sulla quantità introdotta in paese, portò al valore della importazione una diminuzione di 4 milioni e mezzo di lire. In fatti a questo si vi fu un minor valore all'entrata di oltre 6 milioni. L'esportazione per contro crebbe di 2,300,000 lire, a costituire la qual cifra concorsero 18,000 quintali di tessuti stampati, cioè 8000 più che nel 1891.

Lana. — Similmente a quanto accadde pel cotone, i prezzi della lana scesero nel 1892 a un livello bassissimo, tanto da risultare inferiori a quello toccato nel 1886, anno della maggior depressione del commercio e dell'industria laniera.

BÉRANGÈRE

Romanzo
DI
EDOARDO DELPIT

Nella penosa esistenza a cui Bérangère era votata, le lettere di Filippo, regolari, quasi quotidiane, erano oramai il suo solo sollievo.

Ora, da circa dieci giorni, Medingron si era sempre presentato a mani vuote.

Perchè?

Prima era rimasta sorpresa, ma ora la meraviglia si era mutata in ansietà dolorosa, quantunque, dimani a una madre e per non affliggerla, ella conservasse stoicamente la più imperturbabile serenità.

Ma dunque Filippo si era stancato di dire la sua passione?

Non era egli dunque capace di amare senza speranza, come le aveva promesso quel giorno in cui voleva fuggire lontano da lei?

Forse era malato di dispiacere?

Finalmente, una mattina, Maxime comparve recando due lettere.

Non sono bene accertate le cause di tale deprezzamento, giacchè sa da un lato le importazioni di lane extra-europee furono più abbondanti che nel 1891, dall'altra anche il consumo fu superiore. Vuolsi più semplicemente spiegare il rinvilio della lanae col fatto che la produzione mondiale tendendo sempre a crescere, essa spinge in alto il consumo a seguito del prezzo.

Il ribasso, che si estese a tutte indistintamente le sorta di lane consumate in Europa, può valutarsi a circa 12 per cento per le colonisti e di circa 8 per cento per le platensi. La proporzione alquanto minore vennero ridotti i prezzi delle manifatture, perchè sorretti da un leggiero aumento dei consumi: in sostanza, sulla sorta dei principali merci di lana, l'importazione diminuì presso a poco di 8 per cento i valori così dei filati come dei tessuti.

Bozzoli — La campagna del 1892 fu per quantità inferiore a quella del 1891. La produzione di bozzoli non scese che a 35 milioni di chilogrammi, ossia 3 milioni meno dell'anno precedente: rispetto però al seme posto in incubazione, il prodotto medio fu alquanto maggiore (33,6 in luogo di 31,5).

Anche il numero degli allevatori è andato diminuendo, riducendosi a 834,000, ossia circa 10 per cento meno che nel 1891. A compensare la deficienza di prodotto e di allevatori intervenne un maggiore entrata di 8620 quintali di bozzoli secchi, equivalenti a un dipresso alla differenza di produzione tra il 1892 e il 1891. Conseguenza delle condizioni di questo esercizio fu un aumento assai sensibile specialmente nel 2° semestre, in relazione all'anno sullo stesso, e che si raggruppò in lire 1,50 per quintale, pari a 18 per cento del valore precedente.

Seta — Le tristi condizioni del 1891 pel commercio delle sete si prolungarono per buona parte del 1892. Il mese di maggio però, essendo cessata la esportazione di sete dall'esterno Oriente, le richieste dall'Europa e dall'America si concentrarono sulle sete europee, che ripresero subito i primi prezzi: talchè che rappresentarsi già nel giugno 5 lire più al kg. che nel dicembre 1891.

All'aumento concorse a sua volta la previsione della scarsa raccolta dei bozzoli. Prettanto i depositi si esaurivano e le domande crescevano: onde aumento progressivo e non interrotto fino all'ottobre, alla qual epoca si pagavano gli organzini da 26 lire corrispondentemente all'aumento sui bozzoli, la Commissione accrebbe partanto di 700 lire a quintale la sola tratta nostrana, che fu elevata così dal 13 per cento rispetto al 1891, e limitò a 500 lire l'aumento sulle sete estere, in vista specialmente delle sete chinesi.

In proporzione alla seta greggia aumentarono le sete ritorte, i crascami e i tessuti. In complesso oltre che per i lavori, si accrebbe anche la quantità il nostro commercio internazionale; ma è notevole il fatto che, mentre l'accrescimento della nostra importazione di prodotti serici, risultante di 42 milioni di lire (Proprio totale fu di 123 milioni), derivò per 2/3 circa dalle maggiori quantità e per 1/3 dall'aumento dei valori unitari; all'esportazione, che aumentò di 343 milioni, l'aumento di 50 milioni sul 1891 si deve invece per 1/3 soltanto alle maggiori quantità e per gli altri 2/3 al maggior valore unitario dello merci spedite.

SEZIONE III.

Tessili: lino, canapa, juta, cotone lana e seta.
(Categorie V. VI, VII e VIII).

Canapa. — Il raccolto del 1892, in quintali 710,000, fu inferiore non solo a quello del 1891, già scarso in confronto dell'anno precedente, ma più inferiore anche a quello eccezionalmente povero del 1889, a rappresenta il 69 per cento del raccolto medio del quinquennio 1879-83 preso per termine di paragone. Questa è la causa principale del rialzo dei prezzi, alla quale va aggiunta la circostanza della accresciuta produzione, negli Stati Uniti, nel 1892, a 53 per cento della produzione passata, mentre negli anni precedenti non aveva superato il 35 per cento. Il rialzo, tenuto conto di tutte le condizioni del mercato, fu dalla Commissione calcolato in media del 5 per cento, coi sicchè il prezzo unitario da 75 lire il quintale fu portato a 79.

Lino. — Anche il raccolto del lino è stato più scarso che nel 1891. Il conseguente aumento di prezzo fu, come per la canapa, del 5 per cento, onde il valore unitario accordato dalla Commissione fissato in lire 103 (in luogo di 98) per il lino nostrano. Per il lino estero l'aumento fu sensibile.

Corda. — Il movimento commerciale dei prodotti attinenti all'industria cartaria, non è rilevante in complesso, quanto alla materia prima, siamo tributari dell'estero per 2 1/2 a 3 milioni di lire all'anno, e tanto è notevole l'esportazione, la quasi compenso tra entrata ed uscita, pur non cifra che ammonta annualmente a 3 milioni. Di varazioni di rilievo non è da segnalare altro che una lieve diminuzione di 5 lire al quintale sulla carta bianca o tinta in pasta.

La progressiva depressione dei prezzi è da attribuirsi, per quanto concerne il nostro paese, al eccesso di produzione delle fabbriche nazionali ed alla concorrenza della produzione straniera, alla quale i succedanei, come cellulosa e simili, costano meno che da noi.

Pelli grezze. — Il 1891 si chiudeva con forti *stock* e l'anno 1892 si iniziava con offerte superiori alla domanda. Ne conseguì un affievolimento nei prezzi, finchè la scarsità degli stessi determinò una certa ripresa. Gli affari furono però limitati stante la condizioni sanitarie, migliorate le quali i prezzi si videro decisamente al rialzo. Fatta per altro la media delle oscillazioni dell'annata, i prezzi risecrino, tranne per poche sorta o provenienze, pressochè inalterati.

In tali prezzi notiamo agli effetti statistici subirono notevoli variazioni, ma per ragioni tutte speciali. Le pelli crude, secondochè tranarano il confino alla stato fresco o secco o stagionato, od alle stato secco, hanno valore diversissimo, onde quasi sia possibile il determinare con precisione la quantità dei due gruppi di pelli, i prezzi possono, per questo solo fatto, cambiare in un senso o nell'altro. Così accadde appunto nel 1892, nel quale anno le dogane avendo tenuta notazione distinta delle pelli fresche e delle pelli secche, la Commissione ha dovuto, a seconda delle proporzioni rispettive, modificare valori diversi all'entrata ed all'uscita. Er risultato, per esempio, che i' importazione di pelli di bou e vacche fu, nel 1892, costituita di 92,5 per cento di secche, mentre all'esportazione le secche figurarono solo per il 20 per cento; per contro nelle pelli di vitello, la proporzione di secche fu maggiore all'uscita (89,5 per cento) che all'entrata (71 per cento). Ai prezzi d'anno la Commis-

Bérangère non seppe trattenere un grido di allegrezza, e gliele strappò quasi di mano.

Una delle due lettere veniva d'Inghilterra, e l'altra aveva il francobollo interno di Francis.

Distratta, nervosa, prossima a piangere, Bérangère lacerò la busta della prima lettera, e si mise a leggerla ad alta voce.

Era la prosa del barone Di Chazenil, che raccontava alla figliuola quello che aveva fatto.

Diceva che Londra, dove era andato a rifugiarsi, era una strana città piena di grandissi ; che si faceva chiamare Pernett ; che sperava di tornare a galla mediante gli ottimi affari che meditava, e che intanto, dopo essersi tinto i capelli e la barba, faceva sufficientemente la figura di un inglese.

Aveva ancora i piedi troppo piccoli, ma non si può ottenere tutto a questo mondo !

Chazenil concludeva esprimendo la speranza che Camilla e Bérangère stessero bene, le esortava a consolarsi della sua assenza che era necessaria alla loro felicità, e che egli non sentiva altra mancanza che quella di un buon fiasco di rendita.

Intanto, concludeva, non volendo ricorrere a Bayelle, che lo avrebbe certo mandato a passeggiare, contare di avere soccorso da Bérangère che aveva non senza ragione emancipata, visto che le fanciulle le quali ereditano dai genitori durante la loro vita, non furono inventate dal codice altro che per fare arrabbiare i creditori, e fare trangugiare le famiglie !

La lettera di Chazenil cadde dalle mani della fanciulla, senza che nessuno pensasse a raccoglierla.

Tanto cinismo aveva nauseato tutti !

— L'altra lettera è di Enrichetta ! — disse Bérangère.

E la vece le trenava un poco, tanto temeva qualche brutta notizia.

Ma quando ebbe letto le poche linee che comprendevano quell'epistola di Enrichetta, la fanciulla respirò.

Filippo non vi era nominato.

Ora Bérangère era sicura che se egli fosse stato ammalato, Enrichetta lo avrebbe scritto.

La signorina Nortier scriveva all'amica pregandola istantemente di andarla a trovare.

I suoi genitori volevano portarla a Nizza, e prima di andar via voleva abbracciare Bérangère.

Essa l'attendeva l'indomani mattina.

Prometteva ci e avrebbe allontanato suo padre e sua madre, e che si sarebbe fatta trovar sola, nella sua cameretta che Bérangère conosceva bene, visto che non poteva quasi più camminare.

— Che progresso ha fatto il male in sì poco tempo ! — mormorò Bérangère.

— Povera gente ! — disse Camilla. — Bisogna andarci !

Bérangère pensava al generale che doveva essere certamente desolatissimo dello stato di sua nipote, e anche a Filippo di cui avrebbe potuto avere notizie.

— Dal momento che Massimo parte domani mattina — disse — posso prendere l'occasione di accompagnarlo un po'.

Il cuore di Medington accelerò i suoi palpiti.

— Il treno diretto mi farà arrivare a Marsiglia giusto in tempo per imbarcarmi ! — disse.

— E io andrò alla Fauconnerie !

VII.

Bérangère arrivò un quarto d'ora troppo presto alla stazione di San Lazzaro.

Si era alla fine di ottobre, e lo mattinate cominciavano a esser fredde.

Un'acquazzone aveva viaggio dissinulava l'eleganza della taglia di Bérangère, e un fitto velo le nascondeva il volto.

Essa andò a sedersi in un angolo della sala di aspetto.

Ma dopo cinque minuti ebbe la sgradevole sorpresa di veder entrare Mauvillers e Chadourne, che andarono a prender poste sullo stesso banco dove si trovava Bérangère, separata da loro solamente da una voluminosa persona carica di bagagli.

I due uomini ciarlavano fra loro, e Bérangère poteva udire alcuni frammenti del loro colloquio.

Chadourne si felicitava con sè stesso perchè la sorte lo aveva aiutato a scampare da un recente disastro.

Egli, il banchiere accorto issimo, si era trovato sull'orlo di essere travolto nella rovina, per colpa di Medingtou.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 29 marzo 1893. — S. Eustasio.
Leva il sole alle ore 5,50 m. — Tramonta alle 6,33 s.
Leva la luna alle ore 5,50 s. — Tramonta alle 6,50 m.

BOLLETTINO METEORICO

28 marzo 1893.

Europa pressione ancora elevata centro e alta Italia, decrescente occidente, pittosto bassa Nordest. Pragu 771; Zurigo 768; San Metteo, Biarritz 7 8; Arcangelo 752.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque; venti freschi forti primo quadrante Italia superiore; qualche pioggia leggera, neve sulla: temperatura alquanto diminuita Nord centro e stessa sette zero latitre stazioni Nord centro.

Stamani: cielo alquanto nuvoloso o sereno; venti freschi specialmente primo quadrante; barometro 759 valle Padana, 767 Nizza, Roma, Cosenza, Bari, 768 Sardegna, 765 Malta.

Mare mosso agitato Sud Adriatico.

Probabilità: venti freschi primo quadrante Nord, interno levante altrove; cielo vario con pioggie.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini, ingresso libero alle ore 4 — Galleria Farnese: permesso dall'Ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 ingresso L. 1 — Museo del Vaticano dalle ore alle 3. Ingresso L. 1. — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. —) — Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, dalle 9 alle 5, accessibile le ore pomeridiane dei giorni feriali. Per accedere alle grandiose del Calocasso rivolgersi alla custode di 30 monumenti, ingresso libero. Villa Medici dalle 9 alle 3 e dalle 5 alle 7. Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3.

Palazzo Reale e accademie reali domani dalle 12 alle 3. I forestieri per visitare il palazzo si rivolgano al Ministero della R. Casa, via Venti Settembre dirimpetto a quello del Tesoro. Galleria e ritratto dei Sovrani: Museo della Villa Doria Pamfili Landi presso la Lungara.

Esposizione Artistico-Industriale, 29, piazza di Siena. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 2 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 2 - *Chigiana* (Piazza, Colonna Sciarra) dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia) dalle 9 alle 2 - *Romana-Sorè* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Società Geografica* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 26 Marzo 1893
Nati 32 compresi 3 nati morti
Morti 32 dei quali 12 sotto i 7 anni

nati

Vellerani Maria fu Pascrasio, Albano, 67, ved.
Barbieri Amelia di Vincenzo, 54
De Prospero Maria fu Luigi, 8. Felice Circeo, 66, nubile
Crespi Angelo di Antonio, 32, celibe
Cadica Saverio fu Antonio, Udine, 43, coniug.
Colonnese Albina fu Pietro, 40
Toni Michelina di Francesco, Roma, 28, coniug.
Collalti Luigi di Francesco, Roma, 41, nubile
Ferretti Palma di Filippo, Montappone, 19
Felici Paolina fu Giacomo Ant., Leonessa, 70, ved.
Della Tommaso fu Sebastiano, Roma, 60, id.
Camilli Vincenzo fu Alessandro, Rocca Priora, 45, celibe
Casini Gaetano fu Giuseppe Frascati, 53, id.
Marinelli Pietro fu Sante, Senigallia, 45, coniug.
Fierelli Raffaele fu Luigi, Monte Ottone, 52, id.
Signorelli Vincenzo fu Luigi, Marsiana, 66, id.
Vandercleinen Gerardo fu Giovanni, Belgio, 71, celibe
Conti Antonio di Adeodato, Roma, 14
Salvati Alessandro fu Luigi, Rieti, 57, coniug.
Raffino Umberto di Antonio, Terano, 21, celibe.

SCIARADA.
Sottile il *primo*
Sottile il *secondo*
Immenso l'*intero*

Spiegazione della Sciarada bissarra di ieri: BI-LANCIA.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 14,1 — minimo: 3,0.

Al Quirinale — Ieri, S. M. la Regina, ha ricevuto in udienza particolare il prof. Vincenzo Boccafurni, direttore della *Roma letteraria*, e gli ha espresso il suo alto aggradimento per quanto nuovo giornale letterario, indirizzato ai giovani e che certamente risponde ad un intento educativo.

La premiazione dei colombi inseguiti — Nella sede della Società Associazione colombofila Romana è stata luogo la solenne distribuzione dei premi ai soci vincitori nelle gare eseguite nel 1892 per cura della Società stessa.

Vi intervennero il prefetto, il cav. Desiderj, assessore comunale, rappresentante il sindaco, il colonnello Polzio pel generale Pinsdo, il colonnello del 6° ed una larga rappresentanza dell'esercito. Invirono lettere di scusa per impedimento ad intervenire: il ministro Pelloux, gli on. Rosano, Amadei e Lorenzini; il senatore Tittoni ed altri.

La sala era affollata di un pubblico elette e di eleganti signore.

A rendere più simpatica la festa, la presidenza della Società aveva organizzato un trattenimento musicale nel quale si distinsero la signorina Valeria Testa e i signori Arturo Strati, Eugenio Pisani, Giacomo Augusto, Poggi Augusto figlio, Zotti, il tenore Marcucci, il basso Giuseppe Pesci e il maestro D'Este. Fu, insomma, un vero e proprio concerto che, per la scelta dei pezzi e loro esecuzione, riuscì ottimamente.

Il cav. Augusto Poggi, presidente, pronunciò un breve ma efficace discorso, parlando dell'azione della Società colombofila nel passato ed accennando ai progetti dell'avvenire. Ricordò vivi applausi, primi, cenni storici della Società, e, nella seconda parte, ottimo saggio di Giuseppe Grange. Quindi il segretario sig. Marchi lesse i nomi dei premiati.

Questa sera alle ore 8 (via Arenula 29) avrà luogo la conferenza sul concorso internazionale per altre in natura.

Un bel concerto. — Negli scavi che il Ministero della pubblica istruzione fa eseguire nello Studio Palatino, si è scoperta una stanza marmorea, un poco più grande del vero. Mancano la testa e le mani. Rappresenta una giovine seduta, in un motivo che ricorda una statua del Museo di Dresda.

E' lavoro decorativo, ma di pregio non comune.

— Come mai? — domandava Mauvillers.

— Vi dirò... egli aveva progettato alcuni affari nei quali avevamo preso parte io, Chazenil, e altri...

— Ebbene ?

— Ebbene, mio caro... sei settimane fa Medington ci convocò, e colla sua solita flemma ci dichiarò che, assunte migliori informazioni, egli sa farì erano spallatissimi...

— Ah !..

— ... e che egli intendeva di tenerseli per lui solo, dolente di averci ingannati.

— E le vostre perdite ?

— Pagate da Medington...

— Tutte ?...

— Tutte !... E ha dovuto costargli ben caro !...

Quello scilocco di Chazenil era impagato più di tutti, ma Medingtou ha voluto rimborsare anche lui.

— Perchè dite : anche lui ?

— Perchè poteva farne a meno !... Che diavolo, Chazenil non avrebbe potuto pagare un solo...e poichè è andato a farsi spiccare altrove... Ecco la posizione, care conte, anche voi avete una bella fortuna !...

— Cioè ?...

— Voi facevate una corte assidua alla figlia di Chazenil... Bellissima in fede mia, e una vera... Quella ragazza è nata pel teatro, e vedrete che finirà sulla scena... dove voi potrete metterci in primo rango nelle file degli adoratori.

Il seguito in quarta pagina.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il guardiamarina Ventrieni imbarca sull'*Iride* colle funzioni del grado superiore, il guardiamarina Bartoli sull'*Andrea Doria*, il guardiamarina Fosolini, rimane sull'*Italia*.

— Il professore Sgr. di Solmone di La ci. nel Corpo civile insegnante della R. Accademia navale, Anselmo Bassani è promosso prof. di Scienze di 3.a classe.

Il capitano di porto Si 3.a cl. De Agostini Giacomo ha assunto la reggenza della Capitaneria di Trapani in surrogazione del cap. di porto di pari classe Giordina Luigi, che ha sostituito nella reggenza della Capitaneria di Bari il cap. di porto di 2.a cl. Sartorio Agostino, collocato a riposo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Caltanissetta, 28, ore 17,20. — Nelle vicinanze di Montedoro fu rinvenuto il cadavere del giovinetto quattordicenne Giuseppe Infantolino, scomparso da giorni da casa sua e rimasto vittima di un tardivo assassinio.

Ignorasi il movente e gli autori del feroce delitto.

Avellino, 28, ore 17,40. — Il Consiglio comunale di S. Angelo dei Lombardi, capoluogo dell'importante circondario omonimo, volendo protestare contro l'invio di un ispettore amministrativo per le faccende del Comune, si è dimesso in massa.

Furono telegrafate le dimissioni al prefetto e al ministro degli interni.

Lecce, 28, ore 17,10. — La signora Cesira Pozzolini vedova dell'illustre Pietro Siciliani, ha voluto istituire a Galatina, luogo di nascita del grande pedagogista, una biblioteca intitolata al nome di lui e che verrà aperta al pubblico fra giorni.

La bibliteca importantissima è composta dei libri appartenuti al Siciliani — opere filosofiche, pedagogiche, scientifiche, storiche ecc., in numero di circa 40,000.

Cesena, 28, ore 12,20. — Col primo di aprile verrà aperto presso il locale Comizio, un istituto di credito agrario, diretto e combattuto l'usura di cui rimangono vittima in così larga scala nelle nostre campagne, i contadini, i mezzadri ed i piccoli proprietari.

Pinerolo, 28, ore 14,20 — Iersi sera il battaglione alpini Pinerolo 1° compagnia — ospere filosofiche, pedagogiche, scientifiche, storiche ecc., in numero di circa 40,000.

Cesena, 28, ore 12,20. — Col primo di aprile verrà aperto presso il locale Comizio, un istituto di credito agrario, diretto e combattuto l'usura di cui rimangono vittima in così larga scala nelle nostre campagne, i contadini, i mezzadri ed i piccoli proprietari.

Pinerolo, 28, ore 14,20 — Iersi sera il battaglione alpini Pinerolo 1° compagnia — opere filosofiche, pedagogiche, scientifiche, storiche ecc., in numero di circa 40,000.

L'esito delle esperienze fu soddisfacentissimo.

I segnali furono ribaditi a Sestrieri e a quindici chilometri, e la loro traduzione è rapidissima.

Brescia, 28, ore 16,10. — Da parecchi giorni, ad Iseo, Gabriele Rosa è costretto al letto da un attacco di bronchite.

L'età dei venerando scrittore e patrinta rende temibile la malattia.

Da ogni parte e da ogni partito giungono auguri per la sua guarigione.

Napoli, 28, ore 18,10. — L' *Osborne* con a bordo la principessa di Galles e i di lei figli, è giunto nel nostro porto, reduce dalle gite fici giulfo. Compagnia di S. A. R. è stata durante la visita nel golfo, la duchessa di Sassonia-Meiningen.

— Un gruppo di consiglieri comunali pronuncerà in Consiglio un voto da volgersi al Governo e al Parlamento perchè cessino gli scrupoli eamente rispettata l'integrità del Banco.

Una simile agitazione si determina e allarga in tutti i locali corpi costituiti.

— Il Consiglio comunale domani inizierà la sessione primaverile.

Verrà sorteggiato il quinto dei consiglieri.

— Il generale Bibliani, sopraggiunto la direzione, ha visitato i quartieri e i locali militari rimanendone soddisfatto.

— L'on. Rosano è partito per Roma. Subato tornerà per votare la definitiva riforma.

— Furono fatte onorevolissime esequie a Federico Travaglini, esimio ingegnere, morto l'altra sera.

Il feretro era portato dagli allievi della scuola di applicazione.

Moltissime corone coprivano il carro funebre.

Brindisi, 28, ore 16,40. — Il monumento al celebre matematico conetidadino Raffaele Rubini, già pronto, verrà solennemente inaugurato nel prossimo maggio.

Lugo, 28, ore 15,30. — Nel prossimo maggio, per iniziativa della locale Società operaia, sarà in-

Consiglio provinciale.

Sessione straordinaria — Seduta del 28 aprile
Presidenza Caetani — Assiste il *Prefetto*

BACCELLI A. domanda che sia esaurito l'ordine del giorno e, riferendosi alla questione della elezione del consigliere provinciale pel manda mento di Castelnuovo di Porto, insiste perchè si proceda alla convalidazione dell'altro candidato comm. Crostarosa.

CAETANI deferisce la questione al Consiglio.

BACCELLI dichiara che la deputazione provinciale si rimette completamente al Consiglio per quello deliberazioni che riterrà più opportune.

DELRUSE. Come questione preprindiziale, domanda la lettura del processo verbale. Baccelli, non essendo iscritta all'ordine del giorno.

TITTONI si associa alla sospensiva, constatando che, nella precedente seduta, allorchè si trattò dell'annullamento delle operazioni elettorali nel mandamento di Castelnuovo di Porto non si accennò affatto alla convalidazione dell'altro candidato.

CAETANI rileva che, nel ricorso presentato dal Crostarosa, si domanda semplicemente l'annullamento dell'elezione del Menotti e non la sua proclamazione.

BACCELLI insiste nella sua domanda, biasmando sul disposto dell'articolo 87 della legge comunale.

TITTONI osserva che il Baccelli dovera presentare regolare proposta alla presidenza per l'iscrizione all'ordine del giorno.

CAETANI cerca di ricondurre la discussione nei suoi veri termini rilevando come, avendo il Consiglio annullata le operazioni elettorali non può aver luogo di una nuova proclamazione.

PASSERINI e GALLONI spiegano il concetto della proposta della deputazione provinciale, associandosi all'interpretazione del duca Caetani.

Dopo lunga e animata discussione sullo stesso tema, l'on. BACCELLI accetta la progressiale dell'on. Tittoni, domandando il deferimento della sua proposta alla deputazione o quindi al Consiglio provinciale per la iscrizione all'ordine del giorno.

La seduta è tolta.

Sui mon
mani pari ve
sione sugli Er
dace e dalle p
Nel mattino,
onesto e lieto
(domus Mari
Quindi incon
tosa valle di
del Cosa, si pe
si fece sosta a
attendevano a
le nelle nostre
lire il Fanfil
quale occorse
sti della comi
possibile dan
di lassù! Le
de in abbond
celarono a Cl
vin per Rona
Ricchezz
Giordano Bru
Accolti in st
sto, Guarino
Andrea Rosa
Pompeo Ma
Salvi Tomma
ro, Di Carpe
lippo, Lorenz
zio, Capellin
nio, Ornati
dorie, Ferrar
Un tesoro
si giorni, a
portare via
delle indagini
cuni particolar
In un giro
ro, che ogni
di servizio
Domenico, A
tonuci Dome
mento, non
In un dat
voranti spez
toi, dal quin
oro, che ogni
che, senza ta
cento !
In ogni ri
si venne a sa
dagini, pol
arrestare colo
nun, che ogni
portando seco
Sono mol
cra vigilanza
nato e del P
vera di fress
lissima tanin
mate pari a
pregio artist
gettato in mo
tesoro nasco
Anselmo Ma
lire. E dire c
dute le medag
Fuochi
Alle quattro,
sore Alessandr
dimora. In cas
adorno di carte
lezza quelle
Collegio sanita
cennio. Ogni
Seguiva numer
dici, studenti
degli Ospedali
Società Ca
l'Illustre fren
e di anatomia
Sculpelli
degli sculpelli
a Vittorio Em
degli interni, pe
ordinerà dei
loro cantiere.
che, fino a
risalzione a
Un artica
Loreto, predi
Valiano inna
La premiazione dei colombi inseguiti — Nella sede della Società Associazione colombofila Romana è stata luogo la solenne distribuzione dei premi ai soci vincitori nelle gare eseguite nel 1892 per cura della Società stessa.
Vi intervennero il prefetto, il cav. Desiderj, assessore comunale, rappresentante il sindaco, il colonnello Polzio pel generale Pinsdo, il colonnello del 6° ed una larga rappresentanza dell'esercito. Invirono lettere di scusa per impedimento ad intervenire: il ministro Pelloux, gli on. Rosano, Amadei e Lorenzini; il senatore Tittoni ed altri.
La sala era affollata di un pubblico elette e di eleganti signore.
A rendere più simpatica la festa, la presidenza della Società aveva organizzato un trattenimento musicale nel quale si distinsero la signorina Valeria Testa e i signori Arturo Strati, Eugenio Pisani, Giacomo Augusto, Poggi Augusto figlio, Zotti, il tenore Marcucci, il basso Giuseppe Pesci e il maestro D'Este. Fu, insomma, un vero e proprio concerto che, per la scelta dei pezzi e loro esecuzione, riuscì ottimamente.
Il cav. Augusto Poggi, presidente, pronunciò un breve ma efficace discorso, parlando dell'azione della Società colombofila nel passato ed accennando ai progetti dell'avvenire. Ricordò vivi applausi, primi, cenni storici della Società, e, nella seconda parte, ottimo saggio di Giuseppe Grange. Quindi il segretario sig. Marchi lesse i nomi dei premiati.
Questa sera alle ore 8 (via Arenula 29) avrà luogo la conferenza sul concorso internazionale per altre in natura.
Un bel concerto. — Negli scavi che il Ministero della pubblica istruzione fa eseguire nello Studio Palatino, si è scoperta una stanza marmorea, un poco più grande del vero. Mancano la testa e le mani. Rappresenta una giovine seduta, in un motivo che ricorda una statua del Museo di Dresda.
E' lavoro decorativo, ma di pregio non comune.

Sui monti — Un manipolo di alpinisti romani partì venerdì sera per l'annunciata escursione sugli Ernici. Ricevuti a Terracina dal Sindaco e dalle principali famiglie, ivi pernottarono. Nel mattino, salirono a Vercli ed anche là ebbero onore e lieto accoglienze. Spinsiti a Casamari (*donna Marii*), visitarono quella stupenda sbazia. Quindi incominciò la marcia che, attraverso l'uberrimo vallo dell'Amasseno e la pittoresca ed alpestre del Cosa, li portò presso Collepardo. Finalmente si fece sosta alla storica Certosa di Trisulti, dove furono accolti parecchi cittadini di Collepardo. E di là nella notte, al lume di lanterne, si prese a salire il Pantilli, un gigante che guadagnarono in quale occorsero più di cinque ore, essendo i fianchi della montagna coperti di neve gelata. Non è possibile dare una descrizione della vista che si gode di lassù! La discesa fu allietata dalla neve che cadde in abbondanza per oltre un'ora. I forti giovani ritornano a Collepardo, quindi in Alatri e di là per Roma, dove giunsero sani e salvi.

Ricchezza mobile. — Reclami accolti: Girolamo Michele.

Accolti in parte: Francesco Achille, Affede Oreste, Cianciori Nestore, Vedova Alberici Elena, Do Andrea Romeo, Leonardi Cesare, Con Benedetto e Giacomo, Berardi Antonio.

Un Angelo di meno. — Da Rossi Francesco, Da Sisti Tommaso, Caterni Pietro, De Cesaris Cosimo, Carpegna Mario, Guerani Nicola, Moroni Filippo, Fiumani Adolfo, Della Porta Rodiani Ignazio, Capolini Benedetto, Sisi Ettore, Aureli Arcangelo, Orani Domenico, Angelini Lorezo, Rezone Ercole, Proposili Ernesto, Campos Enrico.

In furore. — Ieri sera, verso mezzanotte, in quel di Garbatella, a certe medaglie antiche e oggetti di ferro vecchio, lassù nell'Aventino, abbiano fatto delle indagini e possiamo dare, in proposito, alcuni particolari.

In un giardino annesso al convento di Santo Alessio, all'Aventino, attendevano a certi lavori di scavo gli operai Domenichelli Paolo, Parenzi Augusto, Angeli Pietro, Alfonsi Pietro, Antonucci Domenico ed un altro, del quale pel momento, non si sa il nome.

In un dato momento, il piccone di uno dei lavoranti spezzò un recipiente, una specie di pentola, dal quale saltarono fuori delle medaglie di rame, che gli operai presero per monete antiche, e che, senza tanti complimenti, si divisero. Erano cento!

La cosa rimase nascosta per alcuni giorni; ma in seguito a discordie sorte fra gli stessi operai, ne venne a sapere, e molto presto, anche le autorità, mercè attive indagini, potè sequestrare 40 delle 100 medaglie ed arrestare coloro che se le erano divise; tranne uno che si ritiene abbia preso il volo per l'estero perchè ecco le istruttorie.

Sono medaglie che risalgono all'anno 164 della era volgare e furono coniate per ordine del Senato e del Popolo in onore di Lucio Vero che aveva di lesse salvezza Roma. Sono di bellissima fattura. Come valore venale, furono stimate pari a 25 delle nostre lire. Hanno però un pregio artistico-archeologico che si fa ascendere grado di moneta d'oro. Così che il tesoro nascosto nell'orto dei religiosi di Santo Alessio accenderà alla cifra tonda di 40 mila lire. E che che ne siano state quelle che hanno venduto le medaglie al prezzo di vent'i... soldi l'una!

I funerali del prof. Solicetti. — Alle quattro, ieri, in sama del compianto professore Alessandro Solicetti, si radunarono gli ultimi dimora. Il carro era letteralmente coperto di fiori, adorno di corone, fra le quali spiccavano per bellezza quelle degli studenti dell'Università, del Collegio militare, dei ministeri dell'Agricoltura, Marina, del cav. Bonfigli e della famiglia Zannoni. Seguiva numeroso stuolo di amici: professori, medici, artisti, giudici del Mandamento di Roma e degli Ospedali, una larga rappresentanza della Società fra gli spedalieri, che vollero rendere alla Illustre trenologo un ultimo omaggio di affetto e di ammirazione.

Scalpellini in giro. — Una Commissione degli scalpellini addetti ai lavori del monumento a Vittorio Emanuele si recò, ieri, al Ministero all'interno, per invocare dal governo dei provvedimenti affinchè siano continuati i lavori nel less cantiere. La Commissione ebbe in risposta che, fino a sabato, non si sarebbe presa alcuna decisione in proposito.

In Vaticano — Ieri, il padre Francesco da Lucca, predicatore apostolico, recitò nel Palazzo Vaticano innanzi al Papa ed ai cardinali, la predica della Passione.

— Prima della predica, il Papa, riceveva nuovamente la Deputazione dei Cavalieri dell'Ordine Militare Gerosolimitano.

— Il Papa ha nominato il cardinale Vincenzo Vannutelli, protettore dell'Arciconfraternita di S. Giovanni Battista dei Genovesi in Trastevere.

— Si terrà ricevuto dal Papa il prof. Mascardi, dispensati, autore della Storia del Papi. Così il *Monitore di Roma*.

— Ieri mattina sono arrivati 80 pellegrini francesi e 40 ungheresi.

— E' atteso in Roma il Vicario generale di Costantinopoli, il quale sarà nominato vescovo nell'Australia.

— La S. Sede ricorrerà in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Amiens, circa il lascito della marchesa di Presso-Bellière.

— Domenica, mercoledì santo, nella Basilica di S. Pietro avrà luogo la solenne cerimonia delle Tenebre.

— Causa la malferma salute, monsignor Serafino Cretoni non andrà più in Spagna a Madrid.

Società ed assemblee. — Al « Circolo Garibaldino Modena » ebbe luogo una simpatica riunione, nella quale si fece un po' di tutto: giuochi di prestigio, musica, recite, balli. Lo scherzo più originale eseguito sarà quello del cav. Ercole D'Ettore e nella seconda, le signore Frotti e Campanile. Un ottimo saggio di ginnastica fu dato dal signorino Grange. Pignani e Capricelli, applauditissimo.

— Società degli ingegneri ed architetti italiani. Questa sera alle 9, riunione settimanale dei soci, via Aracoeli 34.

— Società fra i proprietari di caffè, liquorerie, confetterie con Assemblea generale, oggi alle 4, per altre la relazione della commissione pel monopolio degli spiriti.

Voce del pubblico. — Gli abitanti della via Nomentana, nel tratto compreso tra la chiesa di S. Agnese e la casta dancia, hanno presentato al sindaco varie istanze per il miglioramento di quella contrada, chiedendo, fra le altre cose, che sia provveduto all'illuminazione, della quale non esiste traccia. Ma, a tutt'oggi, tutto in Campidoglio, si è fatto orecchio da mercante.

Musica al Pincio. — Questo'oggi, dalle 1 12 alle 2, suonerà il concerto degli Allievi zappatori e trombettieri del Genio.

Marcia militare, N. N. — Sinfonia « La Forza del destino » Verdi — Intermezzo e marcia « Germania » Bizet — « Salti di Bebè » Lanner — Danza delle Ore « Gioconda » Ponchielli — Galopp « L'Orologio » Gomez.

Industrie romane. — *L'uomo del cenacolo*, prontato stabilmente *Gobellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque altro. S. fanno bugnature. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scalette, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare la sdrucciolevolezza*. I lavori si garantiscono per venti anni.

Schinciato dal treno. — Ci telegrafano da Civitavecchia 25 marzo:

« Stamane, circa le 9, il treno N. 1844 investiva, fra i caselli 70 e 84, un individuo rimasto sconosciuto, dall'apparenza di 60 anni, lasciandolo morto sul colpo ».

Incendi. — In seguito allo scoppio di un bano a petrolio, si manifestò un incendio in casa dell'inquilino Pacini Nicola, in via Sicilia 21, che prontamente accorsi i pompieri, li danno in limito ad un centinaio di lire.

— In via Mario dei Fiori, n. 66, primo piano, abito il prof. Pietro Lanza, il quale, ieri sera, pensando ad una candela accesa vicino ad una tenda, vi appicò fuoco. In un momento le fiamme si comunicarono al mobilio. Chiamati per telefono, accorsero subito i vigili e in meno di mezz'ora spensero l'incendio. Il danno si fa ascendere a 200 circa.

Moglie terribile. — Dal brigadiere dei zaralinieri di S. Giovanni in Laterano, venne arrestata quella tale Luiga Manini, di anni 28, da Amatrice, che l'altro ieri, come dicemmo, ferì gravemente il proprio marito, Cecchetti Vincenzo.

Le vittime del lavoro. — Il bracciante Nicola Ardenti, di anni 30, da Chieti, nei lavori ferroviari dell'impresa Medici fratelli di Pontetosso, cadde da un ponte, riportando una contusione all'anca sinistra guaribile in 8 giorni.

— Il bracciante Biagini Luigi, nella cava di pietra a Capo di Bove, di proprietà di Melani Gaetano, fu investito da un sasso caduto dall'alto e riportò una ferita alla fronte sanabile in 15 giorni.

— Al Policlinico, il muratore Barunca Aristide, mentre attendeva ai lavori stessi, si ferì alla testa con un grosso anello di ferro.

Furto. — Ignoti ladri, approfittando dell'assenza del signor Luigi Morselli, di Piacenza, impiegato postale, di quale erasi recato colla sua signora a trovare una sua bambina in collegio, penetrarono, mediante violenza alla porta, nella di lui abitazione, al vicolo Ascanio 20 p. 3°, e gli rubarono, fra denaro e oggetti, per 200 lire e più.

La bambina morta ai Prati di Castello. — All'ospedale di San Giacomo il dott. Saraiva ha proceduto all'autopsia della bambina Adele Di Santis, che moriva improvvisamente l'altra sera. Venne redatto atto di ogni sospetto di avvelenamento. Pare così trattasi della rottura di un aneurisma.

Un Angelo di meno. — Ad Angela Maria De Sanctis, una brava donna di Rocca di Mezzo, che ha superata a cinquantina, è toccata, giorni sono, una vera disgrazia. Una vaccina con una cresta le ha levato addirittura un occhio.

Litigio. — Ieri, in via Nazionale, Ugo Bacci, addetto al *buffet* della stazione, ieri, verso le cinque, mangiava tranquillamente, quando gli si accese Estore Sorgiovanni, addetto pure lui al servizio, che trovò tutto pretesto di litigio. Di parola in parola vennero alle minaccie, tanto che alla fine il Borghese scagliò contro al Bacci un piatto, che andò a colpire il malcapitato, producendogli una ferita abbastanza leggiera, che in otto giorni sarà completamente rimarginata.

Furto piccino! — Ieri sera, in Ripetta, Enrico Torri, d'anni sei, ieri mattina fu travolto sotto lo stesso da un carro lanciato a gran trotto per la via S. Lorenzo, e ferito gravemente all'addome.

Il carrettiere fu arrestato.

Arresti. — In via Tittoni, venne arrestato il calzolaio Goffucci Crispino, di anni 45, da Fossombrone, colpito da mandato di cattura, dovendo scontare cinque mesi di reclusione per furto.

— Sorte uguale subì, in via dei Serpenti un tal Polverini Costantino, di anni 89, dell'Aricela" perchè, dato atto di aver rubato 92 lire a danno del l'oste Guarnieri Giuseppe, abitante nella medesima via.

— Finalmente, in piazza Castello, le guardie assunsero il borseggiatore Pasquali Antonio proprio nel punto in cui stava sliggerendo dell'orologio certo Silvestro Napoleoni.

Gran Caffè Venezia. — Continua il concorso alla suddetta serata di questa sera in questo locale, che è uno dei più frequentati dalla società scelta ed elegante.

Il Caffè Venezia coll'annesso Albergo del Campidoglio, per la posizione centrale e per tutto il confort giustificano la preferenza che loro accorda la colonia straniera e la buona società di Roma.

Vera grazia di Civitavecchia, unico deposito in Piazza del crociferi 4, dal sig. Palombi.

Una fabbrica romana di mobili e tappezzeria, premiata a varie esposizioni, vende tutta la sua merce al 25 0[0] di ribasso sui prezzi fissi segnati sopra ogni mobile (solidità garantita).

8, di P. Pace e C., Palazzo Castellani.

8, di P. Pace e C., Tritone 87 al 40, nuova di **Scuderie Lancellotti e Veluti.**

Per Pasqua. — La Pasticceria Sagnotti in via della Scrofa N. 60, angolo delle coppelle, N. 51, è fornita di un grandioso assortimento di pizze di Civitavecchia finissime e altre specie ad uso romano. Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Le goccie calmanti digestive solfocarbo-fico-anisate, sono specialità di Roma dottor Gori, sono rimedio unico nei catarri cronici di stomaco e intestinali, nelle gastralgie, soiogimenti di ventre, coliche, vomito, e nel cholera.

Preferite il vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Venne pubblicato un giornali cattolici e riportato il seguente telegramma:

« La Santità di N. S. Leone XIII da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma si chiese farmacista dottor Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò la Santità Sua di assoggettarsi alla cura depurativa di *Parigitina*, che è un depurativo pel sangue efficacissimo da fui scoverto e preparato nei suoi laboratori. Non fate meno che la pubblica Sua Santità si è del tutto guarita e con breve del 7 gennaio u. s., che è un monumento del suo nome paterno, amorevolmente e grato, ha tante altre concessioni degnavasi benignamente nominare il signor Mazzolini *cavaliere dell'ordine di S. Silvestro, Papa, detto militia d'oro*, riconoscendo così la diligenza e perizia nella virtuosa preparazione di medicine secondo i più recenti metodi. Noi ce ne congratuliamo col dottor Mazzolini, e gli auguriamo ogni maggiore ogni altro vantaggio per i mirabili effetti del suo depurativo. Presso l'inventore, dottor G. Mazzolini - Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia da 1[/]2 litro a lire 5[0], in tutto pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole, aggiungere L. 0,70 per affrancatura.

Cognac Ulio — Vedi avviso in 4ª pagina.

Distretto e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dei consulti privati al marteli, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Bordi — Il restauro Gambrinus, in Condotti e malattie delle donne. Massaggio medico e ginecologico svedese. Consultazioni e cure private dalle 2 alle 4 pom. martedì, giovedì e sabato, via Principe Amedeo, N. 76, p. 4°.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Brillantissimo riuscì iersera lo spettacolo d'onore della brava e graziosa artista Elvira Giannelli.

La replica del *Babbeo e l'Intrigante* ebbe anogelienza festosissima, e la bella, giovane, spiritosa opera comica del simpatico Sarria diverti e piacque moltissimo, tanto che questa sera si ripete insieme al dattero del *Crispino*.

Alla Giannelli furono fatte feste speciali ed offerti fiori e doni pregevoli.

Valle. — Stasera *Discorriamo*, l'interessantissima commedia del Sardou.

Domani ultima della stagione.

Quirino. — Un piacevole iersera alla *Nuova gran festa* accolta assieme alla *premiere*. Pubblico numeroso, applausi e richieste di bis in quantità.

Stasera ultima della stagione e addio della compagnia Gargano con *Una notte a Venezia* e la *Nuova gran via*.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Fedora* e *Il Salvagente*, ore 8.
Valle — *Discorriamo* - ore 8.
Quirino. — *La Nuova Gran Via*, ore 8.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Banca Generale

SOCIETA' ANONIMA — ROMA, MILANO, GENOVA

Capitale L. 30,000,000 vers. int.

I portatori delle Azioni Banca Generale sono avvertiti che il dividendo in Lire Tre (L. 3) per Azione, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti del 23 Marzo 1893, è pagabile dal 3 Aprile p. v. verso presentazione del cupone N. 38.

ROMA	presso la Sede della Banca Generale,
MILANO	
GENOVA	i sigg. M. Bondi e Figli.
FIRENZE	la Filiale della Stabilimento an-
TRIESTE	nesso di Credito, per l'Indu-
	stria ed il Commercio.
BASILEA	i signori de Speyr e C.
ZUERO	la Società de Crédit Suisse.

Roma, 25 marzo 1893.

La Direzione Generale.

Avviso di vendita.

Il sottoscritto curatore del fallimento del sarto Roberto Terrasciani autorizzato dal sig. giudice delegato, con decreto 18 febbraio 1893 di vendere a trattative private ed a piccoli lotti le stoffe e gli stigli di pertinenza del fallito, ed ai prezzi di stima, di cui sullo inventario depositato nella Cancelleria del Tribunale ed inserito negli atti del fallimento, invita chiunque voglia farne acquisto a presentare le offerte nel suo studio in Via del Governo Vecchio 87 dalle ore 8 alle 10 ant. anche per avere gli opportuni chiarimenti, con avvertenza che le offerte si riceveranno fino alle ore quattro di martedì quatro aprile p. v. onde il qual termine le merci ed i mobili suddetti saranno venduti al maggiore offerente.

Avv. Pietro Raccelli.

I DENTI ARTIFICIALI
senza nessun APPARECCHIO
che occupano soltanto il posto dei **DENTI MANCANTI** si fanno
solo dall'Inventore Dottor
ADLER DENTISTA
di Philadelphia, 114, Via Nazionale, p. p., Roma

LA VISTA

Debole e Difettosa

Gli Specialisti di *dietterica oculistica*, **cav. uff. Ignazio NEUSCHÜLER** ed il figlio **cav. Massimiliano**, ricevono, per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, piano primo, ***Roma.***

Buona occasione

A S. Frascati sede a buonissimo condizioni il suo negozio di oreficeria posto in via del Corso N. 242 presso piazza Sciarra) e liquida a prezzi fissi tutta la merce ivi esistente.

Rivolgersi per acquisti o trattativo nel negozio stesso.

FORNO GIOBBE

Via Agonale 9, piazza Barberini 58 angolo Tritone

Pizze alla Vainiglia

al chilo Lire 3.

Specialità produzione esclusiva del Forno di Mr. d'Ayele.

Per pacchi postali annuento di L. 1,25.

LLOYD NORDGERMANICO

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore ***Werra*** *partirà il 5 Aprile 1893*

I Cl. L. 80-65 — II Cl. L. 2[0]0 — III Cl. L. 125

Per GIBILTERRA I Cl. L. 50 — II L. 150

Rivolgersi in *Roma* a **C. Stein**, Mercede 42 e **Alf. Lemou e C.**, Piazza Sciarra 49.

Ernista speciale C. De-Luca.

Roma, piazza S. Marco, n. 17. Spedisce in provincia.

Vendesi tenimento di ettari 143 circa nel centro della provincia di Frosinone — piano e collina — lungo ferrovia Arezzo-Stia-Roma-Napoli provinciale, equidistante stazione Ribbiena e Poppi. Per informazioni all'av. cav. Andreini, via Gaeta, 4, Roma.

Re e Mendico *dall'inglese* **Mark Twain**

Il più interessante fra i libri finora pubblicati per i giovanetti e giovanette, riccamente illustrato. Traduzione di E. Fongi e L. Calvino. L. **2.50.** Trovasi presso i fratelli Loescher, Roma, Parravia, Treves, ecc. Mandare cartolina-vaglia di L. 2.50 per ricevere franco in tutto il Regno ad A. F. Brielli, Via S. Niccolò da Tolentino 50, Roma.

Appartamento al quarto piano di 7 ambienti, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caprara, via 20 settembre, 11.

Fiaschetterie Toscane C. Laurini, rio Emanuele, 203, Marianna Dionigi, 35, Tritone, 108, Principe Amedeo, 77. Si vendono i vini delle fattorie ovvero Ricasoli Vald'Arno, dei Frioli e marchesi Gustiniani (collina Fiesole). Vini da pasto senza rivali, fiasco L. 1,10, 1,20, 1,30, fini d'ogni prezzo. Per partite notevoli ribassi.

Ultime Notizie

S. A. R. il Conte di Torino ha accettato l'alto patronato e la presidenza onoraria della gara straordinaria di tiro a segno che, per festeggiare le nozze d'argento dei Sovrani, avrà luogo in Roma dal 4 al 14 maggio.

Il programma della gara fu approvato dalla Direzione provinciale, con consenso del Ministero di la guerra e della Commissione centrale.

Giungono già al Comitato numerose adesioni da ogni parte d'Italia.

Gli Uffici del Senato si sono riuniti per l'esame del progetto di legge che proroga le facoltà dell'emissione alla Banche.

Furono nominati commissari i senatori Vitelleschi, Lampertico, Brioschi, Sarredo e Boccardo.

Venne eletto relatore il senatore Brioschi.

L'ufficio centrale di finanza, sul progetto di esercizio provvisorio fu nominato relatore il proprio presidente Senatore Pierantoni.

L'ufficio ha tenuto seduta lunedì mattina ed un'altra lunghissima nel pomeriggio di ieri, per la discussione del progetto delle pensioni.

Banco di Sicilia.

In seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri fu sospeso dalle funzioni di Direttore Generale del Banco di Sicilia, il Comm. Della Verdura, Senatore del Regno, per alcune operazioni irregolari, che si sono compiute, colla sua approvazione e con danno dell'istituto da lui amministrato, come è risultato dall'inchiesta.

E probabile, dopo avere udito il Consiglio, che a quella carica venga nominato un altro titolare.

L'Italia in America.

(S) **Portland (Stato del Maine)**, 29 — Il 29 corr. avrà luogo qui un grande ricevimento, in occasione dell'arrivo del transatlantico *Fritland* ogli ospiti del governo Italiano per l'Esposizione di Chicago.

Il Municipio mandò un Comitato per organizzare il ricevimento.

Regie Navi armate.

Il 20 corr., mattina, il secondo di Capo S. Lorenzo (isola di Madeira) segnalò il passaggio della nave mmmiraglia *Etna*, della Divisione navale Italiana di America, con bandiera dell'ammiraglio Magnaghi, diretta a New-York.

Il 27 corr. sono partiti il *Messaggero* ed il *Garigliano* da Spezia, il *Misone* è giunto a Portoferraio il *Pegaso* è giunto a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Un discorso del presidente del Senato.

(S) **Parigi**, 28. — Challemel-Lacour, assumendo la presidenza del Senato, fece un lungo elogio di Ferry. Quindi, rammentò dell'importanza del Senato e della sua utilità, che tutti i repubblicani illuminati riconoscono. La Francia attende da esso amore di più e sempre che il Senato seguendo attentamente il rinnovamento che si compie nelle condizioni economiche e morali della società presente, utilizzerà la sua ricca esperienza per raggiungere gli accordi e gli scambi in soluzione delle più urgenti questioni sociali.

Le nuove tasse al Senato.

(S) **Parigi**, 28. — Si fuma a 5 fr. la tassa sui velocipedi, fissata a 10 dalla Camera.

Si respingono le tasse sui pianoforti e le livree e si vota lo stralcio dal bilancio della riforma del regime delle bevande.

Malgrado l'opposizione del ministro delle finanze, Tirard, si approva lo stralcio dal bilancio del progetto d'imposta sulle operazioni di Borsa.

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 28. — Lehérisse dichiara che, dopo spiegazioni avute dal governo, rinunzia ad interpellare sugli affari del Dahomey.

Delcasse, rispondendo ad una interpellanza di De Montfort, attribuisce le voci allarmanti sparse sulla situazione del Dahomey ad una campagna condotta dalla stampa. Dice che 3000 uomini sono necessari per assicurare l'occupazione del Dahomey. La sicurezza, d'altronde, vi è completa.

L'ultimo corriere ha portato la notizia di mandare, al Dahomey, poche truppe e pochi funzionari, ma molti negozianti e coloni. Bisogna ridurre Behanzin al punto che la Francia possa stabilirsi definitivamente nel Dahomey.

Delcasse accetta l'ordine del giorno puro e semplice, che viene approvato con 312 voti contro 184.

La Commissione d'inchiesta per il Panama.

(S) **Parigi**, 28. — Andrieux, udito dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare del Panama, ricusò di palesare il nome del personaggio che riscosse lo *chèque* di 500,000 fr. dalla Compagnia del Panama, adducendo il suo dovere professionale e le ragioni di onore che ripete che non si tratta di un membro nè del Corpo diplomatico nè della famiglia Carnot, ma bensì di un uomo parlamentare.

Disse di avere avuto dal corrispondente di un gran giornale di Londra un dispaccio datato da Francoforte e scritto da mano del barone di Reinach. Aiutato a decifrare l'interessante delle ricerche diretto contro Arton. Conchiuse, offrendosi di arrestare Arton se il governo gli affida il mandato di arresto e mette a sua disposizione un commissario di polizia.

La Commissione decise di partecipare al governo la proposta di Andrieux.

(S) **Parigi**, 28. — La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare del Panama nominò Valle relatore generale, con 12 voti contro 10.

Essa udì poscia De Lahaye, il quale dichiarò avere ricevuto 25 mila franchi dalla cassa degli amministratori della Compagnia del Panama Arton e di Reinach, le informazioni che sottopose già alla Commissione. Soggiunse non essere autorizzato a nominare alcuna persona e non potere indicare, mancandogli le prove, i nomi contenuti nella lista che ha veduto.

Un manifesto del Conte di Parigi.

(N) **Parigi**, 28, ore 11,10 ant. — La stampa repubblicana pubblica il manifesto del conte Orleans scherzevole, che dimostra l'ingenuità del conte di Parigi e la sua complicità con gli organizzatori degli scandali del Panama.

La concessione del Canale di Panama.

(S) **Parigi**, 28. — I negoziati, intavolati fra la Francia e la Colombia, per prorogare alla concessione del Canale di Panama, incontrano difficoltà.

Però si attende sollecitamente la risposta del governo della Colombia.

GERMANIA

La riforma militare.

(S) **Berlino**, 28. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice :

« Il Governo federale annette una grande importanza alla proposizione aggiuntiva della riforma militare, perchè i provvedimenti progettati avrebbero principalmente per effetto immediato di facilitare la mobilitazione o di migliorare le condizioni dell'esercito in caso di guerra.

« La Germania, soggiunge il giornale, ha bisogno di pace per compiere le riforme interne; ma solo di una pace così assicurata, quanto occorre onde i nostri vicini dell'Ovest non si credano capaci di tenerci testa militarmente ».

AUSTRIA-UNGHERIA

Stato e Chiesa in Ungheria.

(S) **Budapest**, 27. — Il *Pester Lloyd* annunzia che il governo ungherese, cardinale Vanzary, ha annullato il voto di protesta della comunità religiosa autonoma di Presburgo contro la politica ecclesiastica del Governo, adducendo che le comunità religiose non debbono occuparsi di politica.

L'arciduca Ranieri a Roma.

(N) **Vienna**, 28, ore 5,55 pom. — Si ha da fonte eccellente che l'arciduca Ranieri, venendo così, si terrà strettamente nei limiti della sua missione, che è quella di rappresentare la Corte di Vienna alle feste per le nozze d'argento dei nostri Sovrani. Perciò diventa inesatta ogni discussione di questioni, che escano da questi confini bene determinati e certe difficoltà, che taluni giornali hanno rilevato, restano puramente ozziose e *privi*.

RUSSIA

Provvedimenti ed operazioni di borsa.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Le operazioni sui cambi, sulla valuta e sui fondi pubblici nelle borse russe aumentano, a datare dal 1 luglio prossimo e fino a che sia emanato un nuovo statuto di Borsa, permesse soltanto ai proprietari ed ai rappresentanti di imprese autonome commerciali e industriali e alle Banche aventi sede in Russia.

GRAN BRETTAGNA

La Camera dei Lordi.

(S) **Londra**, 28. — La Camera dei Lordi si è aggiornata al 18 aprile.

SVIZZERA

La smentita di un preteso complotto.

(S) **Berna**, 28. — Il capo del dipartimento degli esteri, Lachenal, ha telegrafato al ministro elvetico a Berlino, dottor A. Roth, esatte smentitamente un'invenzione la notizia di un complotto anarchico contro l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania in occasione del loro prossimo viaggio in Italia.

STATI BALCANICI

Nella Romania.

(S) **Bucarest**, 27. — La Camera dei deputati ha approvato i bilanci della guerra, degli esteri e della giustizia.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 28. — Il Sultano assegnò la decisione presa dall'Amministrazione del Debito pubblico e approvata dal Consiglio per l'applicazione della tassa di bollo anche ai sudditi esteri.

S. U. D'AMERICA

La revisione della tariffa doganale.

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da Filadelfia: « Il presidente della Confederazione, Cleveland, [illegible] vocherà il Congresso nel settembre venturo per esaminare la situazione finanziaria e rivedere la tariffa doganale. »

AMERICA MERIDIONALE

Uruguay ed Argentina.

(S) **Rio-Grande**, 28. — La voce dell'arresto del console argentino a Porto Alegre è smentita.

Le relazioni fra l'Uruguay e l'Argentina sono eccellenti.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Bombay giunse a Singapore e proseguì per Hong-Kong, il vapore *Biagno*, della N. G. I.

— Proseguì ieri da Lisbona per Genova il vapore *Plata*, della N. G. I., proveniente da New-York.

— Il *Rio Janeiro*, della *Veloce*, è partito ieri da Rio Janeiro per Genova.

— Il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito ieri alle 6 pom. da Gibilterra per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 28 Marzo 1893.

L'assestamento delle posizioni procede facilmente ed il ribasso è abbastanza sostenuto. L'andamento dei mercati esteri non incoraggia la nostra speculazione che si mantiene inoperosa.

La Rendita pagata per contanti 97,12 e 97,10, fece per fine 97,07 1[/]2 e 97,05.

Le Generali ebbero pochi scambi da 326 a 325.

Pochissimo in Mobiliare intorno a 495.

La Condotta variarono da 100 a 207. Gli Ombrius ebbero denaro a 208 e 209.

Risveglio sulle Immobiliari che da 61 si spinsero fino a 70.

Il Risanamento seguì modestamente a 54 — Gas 793 — Acqua Marcia 1110.

Nulla nel resto.

Cambi: Parigi 104,30 — Londra 26,05.

Ore 6,30. — Fermi.

Rendita 97,15 denaro 97,07 — Generali 327 — Mobiliare 464 — Meridionali 780 — Mediterranee 548,50 — Immobiliari 70 — Omnibus 209 — Risanamento 55 — Acqua Marcia 1113 — Gas 793 — Condotte 208.

BORSE ITALIANE — 28 febbraio 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 10	96 97	97 05	97 10
Id. fine	—	97 —	97 07	—
Az. B. Naz.	1897	—	1898	—
» Mobiliare	463	—	—	464 —
» B. Generale	326	326	—	—
» ferr. Medit.	546 1[/]2	546 50	546 —	—
» B. di Torino	678	678 —	676 1[/]2	677 —
» B. di Torino	—	—	258 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto	—	—	86 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	60 —
» Tiberina	—	—	20 50	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Subarna	—	—	27 —	—
» Nav. Gen.	353	337 —	—	—
» Soc. Venezia	—	—	—	—
» Ital. Fer.	220 —	222 —	—	—
Ob. ferr. 3 1[/]2	—	302 75	—	—
id. Merid. »	—	317 50	—	—
Ital. B. Ac. 4	—	498 50	—	—
» » 4 1[/]2	—	500 50	—	—
» S. Paolo	—	516 —	—	—
Francia vista	104 25	104 22	104 25	104 20
Berlino id.	128 70	128 50	—	—
Londra a 8 m.	26 22 1[/]2	28 22	26 22	26 04 1[/]2

Parigi, 28, 3,10 p.	Apertura	Chiusura	Bonlevard
3 fran. 5 0[0] comm.	—	98 30	—
» 5 0[0] perp.	97 05	97 30	97 16
4 1[2] 0[0]	106 10	106 20	—
italiano 5 0[0]	85 —	93 17	93 25
turco	22 1[/]2	22 27	22 42
egiziano	66 1[/]2	67 1[/]8	67 09
russo nuovo	79 90	79 1[/]4	—
portoghese	23 —	22 1[/]4	22 ?
ungherese	—	97 1[/]8	—
Rendita 6 0[0]	—	101 —	—
Banca di Parigi	672 —	673 3[/]4	—
Banca di Sconto	—	145 3[/]4	—
Banca Ottomana	—	595 —	601 88
Credito Fondiario	—	977 1[/]4	—
Azioni di Suez	—	2620 —	—
Azioni Panama	—	19 1[/]4	—
Obbl. Panama	—	98 75	94 25
Ferr. Meridion. ital.	—	652 1[/]4	—
» sull'Italia	—	3 3[/]4	—
» su Londra	—	25 14 1[/]2	—
» su Madrid	—	—	18 10
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 28, 4.56 pom. (fonte francese) — In apertura rendita francese pesante; mercato ostentato su voci discordi circa esito legge Tirard per operazioni di borsa al Senato.

Più tardi ribasso persistente *sull'esteriore* e sui valori Ottomani impressiona favorevolmente il mercato e se non ripercuotono tutti i valori internazionali, Chiusura ferma.

Dopo borsa, nuova debolezza su notizia corse che il Senato abbia approvato la legge Tirard.

(N) **Parigi**, 28, 10.28 pom. (Fonte Italiana). — Dopo esordio sostenuto ovazione Senato chiudiamo con reazione finale rendita 97,18 — Ottomane — 70[2]5 — 93,22 — 40[2]5 — 67[2]5 — 65[4] — 22,42 — 600 8[2]5 — 392 — 671[2]8 — 150[2]5 — 980 — 20,39.

Vienna, 28 calma		Londra, 28 chiusura	
27	28		28
Mobiliar. 356 75	358 50	N. Conas.	98 1[/]8	98 3[/]16
Lombarde 117 30	117 20	Italiani	92 1[/]4	92 1[/]2
Id. cati 98 92	98 85	Turca	22 —	22 3[/]16
Austriache 95 50	95 1[/]2	Egiziani	101 1[/]4	101 1[/]4
Ungheresi 91 25	91 20	Argentini	87 1[/]8	88 —

Vera. alla B. d'Inghilt. al 150,000 Ritirate st.

Berlino, 28 calma		Scento ufficiale	
27	28	SAGGIO	
Italiani	93 40	93 20	Italia	5 per 0[0]
fine m.	93 40	93 30	Francia	2 1[2] p. 0[0]
Austriache	95 50	95 50	Inghilterra	2 1[2] p. 0[0]

BÉRANGÈRE

— Me ne dorrebbe — disse Mauvilliers — perchè ella meritava sorte migliore.

Un impiegato aprì la porta d'ingresso.

Chadourne e il suo compagno passarono.

Colle gambe che le tremavano, Bérangère si alzò a sua volta, prese posto in una carrozza di seconda classe, e rimase immobile fino a S. Germano.

Quel triste incidente le aveva dato incentivo a perseverare sempre più nei suoi sentimenti, e proprio quando ne aveva più bisogno; vale a dire quando si disponeva a vedere Enrichetta e forse il generale che le avrebbero certo parlato di Filippo.

Uscendo dalla stazione, Bérangère andò dritta verso la Faucomnerie, cogli occhi fissi dinanzi a se, per evitare di gittare lo sguardo sui luoghi circostanti, e che le ricordavano lo sue più delicate cerimonie.

Ogni casa, ogni sentiero le rievocava nell'anima un ricordo.

Quando arrivò alla villa Nortier, Bérangère vide che il cancello era spalancato e il giardino deserto, Enrichetta mancherava la sua parola.

Nessuno avrebbe saputo nulla della sua visita. Ma tutto ad un tratto, dalla villa si mosse correndo ed abbaiando un grosso cane da guardia.

— Lone! — chiamò Bérangère.

All'udire quella voce famigliare, il cane cominciò a saltare uggiolando di contentezza, e porgendo la grossa testa alle carezze cui era accostumato.

Lone non era come il conte di Mauvilliers e come Chadourne.

Malgrado il fitto velo, aveva riconosciuta l'amica, e correva a fare festa, non ad insultarla.

Bérangère affrettò il passo.

Non trovò un domestico nè nel vestibolo, nè in anticamera, e potè salire liberamente al primo piano dove si trovava la camera di Enrichetta.

— Entra! gridò la signorina Nortier che aveva riconosciuto il passo di Bérangère.

Un secondo dopo, le due amiche si stringevano teneramente fra le braccia.

— Ho capito che eri tu — disse Enrichetta — quando Lone ha smesso di abbaiare. Come sono contenta! Vieni a sederti qui accanto a me... Così.

La signorina Nortier, collo sue mani, tolse il velo all'amica.

— Ora posso vederti bene — disse — e mi compiaccio di trovarti più bella che mai.

— Parliamo di te.

— Non ancora, perchè debbo molto sgridarti.

— Ah!

— Quanto sei stata cattiva! Due mesi senza dare tue notizie, due mesi nascosta, introvabile, perduta per tutti.

— Ma...

— Non scusarsi... hai fatto male a non pensare che se tu potevi fare a meno di noi, noi non possiamo fare a meno di te. Ma tu sei stata molto sventurata, e rinunzio ai rimproveri, per abbracciarti.

Enrichetta era più coricata che seduta sopra un largo divano, e vestiva un accappatoio bianco.

Era così pallida, così magra, così mutata che Bérangère ne ebbe compassione.

Anche quella povera fanciulla, che in poche settimane era divenuta irriconoscibile, aveva sofferto strazianti dolori in silenzio.

Bérangère era quasi disposta a dimenticare i suoi.

— Io aveva pure — riprese Enrichetta — che la mia lettera non ti giungesse, o non giungesse in tempo. E poichè i malati sono molto nervosi, ti assicuro che non ho chiuso occhio in tutta la notte.

— Nemmeno io! — mormorò Bérangère.

— D'altronde io temeva che, anche ricevendo la mia lettera, tu non volessi venire.

— No... no.

— Hai ragione... era un pensiero ingiusto. Da qualche tempo tutto procede in modo così strano! Bérangère abbassò il capo.

— Io comprendo che, se agisci come fai, tu devi avere le tue buone ragioni, che io non oso neanche di domandarti. Però debbo dirti che per quanto io ci abbia pensato, non arrivo a spiegarmele.

— Mah!

— Tu non puoi dubitare che qui tutti ti amiamo!

— Non ne dubito.

— Dunque?

— Ma vi sono certe occasioni nella vita in cui appunto bisogna fuggire quelli che ci amano.

Bérangère si era fatta scura in volto, e un palpitare più rapido le sollevava il seno.

Le parole di Enrichetta erano andate a toccare la piaga proprio sul vivo.

— Nella mia posizione — riprese la signora Di Chazenil — è necessaria la solitudine, il silenzio, l'oblio!

— L'oblio?

— Sì.

— Ma creti tu dunque che sia possibile dimenticare quando si vuole? Io mi permetto di dire la verità... e di parlarti chiaro! Tu sei troppo orgogliosa,... e anche lo sio dice così.

— Il generale?

— Appunto. Tu lo affliggi molto... assai più di quanto tu possa pensare.

La signora Di Chazenil dicde alla sua amica uno sguardo improntato a così straziante disperazione, che Enrichetta non rimase profondamente turbata.

— Non parlarmi del generale! — disse — E se egli apprende che io sono venuta qui, digli che sento per lui lo stesso affetto, la stessa venerazione.

— E non vuoi che ti parli di lui?

— No.

— Perchè?

— Perchè mi fa tanto male!

Forse Bérangère si avesse potuto dire intera il suo pensiero, avrebbe aggiunto:

— Perchè ardo dal desiderio che tu mi parli di Filippo.

Enrichetta l'osservava attentamente, e la sua piccola mano andò a toccare il bottone di un campanello.

— Carina mia — disse — noi ci amiamo troppo per porteci lungamente ingannare. Tu hai un nome sulle labbra e tu muori di voglia che io lo pronunci per te.

— Enrichetta! — gridò Bérangère cercando di sciogliere il braccio della mano della sua amica — Enrichetta, tu mi hai teso un tranello, e la tua lettera è un tradimento.

Essa aveva udito per il corridoio un passo rapido, e aveva riconosciuto il passo di Filippo.

— Mi dispiaceva tanto di saperlo disgraziato! disse. Ma perchè hai tanta paura di lui?

— Io paura!

— Con un supremo sforzo di volontà, il volto di Bérangère si fece impassibile, e gli occhi spensero i loro lampi.

La conversazione che aveva udito fra Chadourne e Mauvilliers la tornava in mente

Col nome che portava avrebbe potuto avere degli adoratori! Un marito, no!

— Lasciami pure! disse Bérangère. Ti dico che non ho paura, e che resto.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Felice Bisleri

Via Savona, 16, MILANO (fuori P. Genova)

Succursale - MESSINA

Filiale - BELLINZONA (Svizzera)

Padova, 2 febbraio 1891.

Egregio signor Bisleri,

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso sinceramente d'avvero sempre conseguito vantaggiosissimi risultamenti. Con tutta stima e rispetto

Suo devotmo

A. dott. DE GIOVANNI

prof. di Patologia nell'Univers. di Padova.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Deposito e rappresentanza in Roma e provincia, Giov. Elli. Piazza S. Nicola de' Cesarini N. 5, Roma.

ANTI SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
unita rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto è il vero rimedio contro la nevralgia, *Penosa Paralisi* detta sciatica legittima. Le frequenti richieste che il hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevrarchia. Si vende nella farmacia interna e dell'os Convento dei Cappucini, presso la piazza Barberini, di retta dai Cappucini stessi, inviarti dell' Anti sciatico suddetto. Per una ora bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. 25.

— Per paura L. 25,625. — Ogni bottiglia pesa gr. 250, Mist. Mast. 10/50, Mir. 10/50, Tac. Mac. 8/50, Ele. 9/50

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue

Formato sull'antica e coi Prospettoreo e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre fatto l'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Rognatiisse cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. La ditta farmacia consolidece gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare perianto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portieria, e vendesi a L. 2 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 50 la bottiglia, in pacchi postali L. 30 e centesimi 40 il kil., con targhetta per il modo di usarlo. — Sala. Parl. 4/50, Altri vegeti. 0/10

Dirigere le lettere:

Al Farmacista dei PP. Cappucini - Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

Cercate da tutti i Venditori la Prima, Seconda e Terza Dispensa con Copertina per soli Centesimi CINQUE dei

MISTERI DEL POPOLO
di EUGENIO SUE

Unica edizione pubblicata finora in Italia ed illustrata da 240 incisioni

Ogni Dispensa illustrata di 8 Pagine Cent. CINQUE

Narrare attraverso i secoli le avventure di una famiglia che ha, come le famiglie dei ricchi, la sua storia, la sua nobiltà, nata dal lavoro e dal martirio; esporre la lotta perpetua fra questi oppressori, ecco il meraviglioso disegno che SUE, colla vastissima fantasia è la profonda cognizione della storia ha realizzato nel romanzo I MISTERI DEL POPOLO.

E' insomma la vera, terribile e commovente storia del mondo; è assieme pure ragionata a questa per vastità, altezza di concetto e intensità drammatica.

L'Opera completa sarà di due grossi Volumi di 110 Dispense cadauno. Chi manda una Cartolina-Vaglia di Lire 8[illegible] all' Editore EDOARDO PERINO, Via del Lavatore 88, ROMA, riceverà SUBITO il Primo Volume, e chi manda Lire DIECI riceverà SUBITO l'Opera completa di DUE Volumi franca di posta.

TORINO — CARLO CLAUSEN — PALERMO

Recente pubblicazione:

SEB. KNEIPP

LA MIA CURA IDROTERAPICA

Esperimentata per oltre 35 anni e scritta pella guarigione delle malattie e pel mantenimento della salute.

CON RITRATTO DELL'AUTORE — L. 3,50 - Legato L. 4,50

Contro l'invio di L. 3,50 sarà spedito franco dalla Casa-Editrice e da qualunque libraio nel Regno.

Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole unisce unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie esteriori degli adulti e dei bambini; è di *sapore gradevole come il latte* e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta solubile color « Salmon » (rosa pallido). Chiedete *la genuina* Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,40	—
Pisa	....	8,—	....	2,5	5,40	10,35	—
Torino	8,—	....	....	2,5	10,35	....	—
Milano	8,—	....	....	2,5	9,40	....	—
Foligno-Ancona	6,—	11,35	....	5,55	10,15	....	—
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	—
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	—
Civitavecchia	5,55	....	....	12,5	4,45	....	—
Frascati	7,30	10,—	....	12,—	3,15	6,30	—
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	....	....	5,40	....	—
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6,5	....	—
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,30	5,30	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,30	....	1,50	5,14	6,42	8,7
Pisa	6,30	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	5,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,25	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,35	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,10	....	....	2,—	8,15	10,45	....
Frascati	7,26	9,46	....	12,47	4,46	8,35	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	9,11	7,15	....	....
Marino-Albano	8,30	10,42	....	2,45	8,31	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,55	....	3,17	9,51	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,30a	9,30a	11,35	4,47p	—,—
Bagni p.	6,30a	7,15a	10,30a	12,35	5,30p	—,—
Tivoli a.	—,	8,16a	11,9	1,11p	6,34p	—,—
Tivoli p.	6,57a	8,56a	11,56a	3,45p	5,30p	—,—
Bagni p.	7,31a	9,35a	12,39p	4,25p	6,1p	—,—
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39a	5,30p	7,14p	—,—

Cognac Cito

Fondata nel 1831 — Premiata con 15 Medaglie d'oro

BIGLIARDI

DI

ANTONIO LURASCHI

MILANO - Via Orti 4, 6, e 8 - MILANO

Bigliardi artistici e comuni — Specialità per la Sicilia e la Sardegna — Bigliardi e carambol francese — Assortimento in tutti gli articoli annessi al bigliardi — Spedizione accurata per tutti i paesi — A richiesta invio gratis del Catalogo, dei disegni e prezzi correnti.

COGNAC Distillato da puro vino

COGNAC Pari ai migliori Francesi

COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE

COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA

COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO

COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO

COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari dolcieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI

F.lli CITO & F.lli

NAPOLI Via Medina, 32 NAPOLI

Appartamenti grandi e piccoli e botteghe da affittare a pigione discrete. Rivolgersi all'ufficio del Demanio, via Monte della Farina N. 64-A.

APPARTAMENTO esposto mezzogiorno, 7 camere, cucina, soffitta, due acque, gas, portiere. Via Tempio della Pace N. 8 piano 2°, presso Via Alessandrina. Rivolgersi portiere. 646

VIA TRITONE 54 rosso, p. p., affittasi appartamento vuoto di 6 stanze e cucina tutte di lusso, e libere, acque, varche per lavare, due cessi, due ingressi, ed ogni comodità. Prezzo L. 120 mensili, si vede dalle 10 antim. alle 4 pom. 644

VIA NAZIONALE 153 (Piazza Venezia) p. 3. Otto te, gas e cantina, fontane da lavare, esposizione mezzogiorno. 664

SUL LUNGO TEVERE 3, 4, 4, piano di 7 camere stone a levante, mezzogiorno, ponente e tramontana. Acqua Marcia e Trevi, scala di marmo, gas ecc. Ingresso via Lecosne 67 645

VIA FARINI 36. Appartamento, otto camere, cucina, piena esposizione a mezzogiorno, rimesso a nuovo, fornito di lusso, al piano nobile. Altro più piccolo ultimo piano. 647

VASTO LOCALE 4, piano, per uno studio di pittura, in Piazza Mignanelli N. 17. La chiave dalla portiera. 640

VIA NAZIONALE N. 34 p. p. - Via Venezia N. 8 A, n. 2 e 3, p. p. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. 638

L'AGENZIA INTERNAZIONALE di Via Condotti 28 affitti di appartamenti grandi, piccoli e camere con mobili e senza mobili, per brevi e lunghe stagioni. Si riceveno commissioni per lettera. 670

GROTTE E CASINO CAMPAGNA Due grotte con 10 botti ognuna al Testaccio. Casino di campagna sul Monte Mario con vigna e vista della cupola. Dirigersi Via Magnanapoli 5. 589

APPARTAMENTO gas, acqua Marcia e portiere, via della Figna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 650

OTTO CAMERE cucina, acqua Marcia, gas, portiere Via Babuino per l. 75 mensili 637

APPARTAMENTO MOBILIATO con eleganza per due di nobile famiglia, cedesi a condizioni vantaggiose causa di partenza, seguito mezzogiorno, presso piazza Esquilino. Per lo chiavi via Frattina 9. 636

PIAZZA SAN SILVESTRO 79 dirimpetto alla Posta, da affittare bottega e alloggio al 2. piano. 602

PIAZZA SAN SILVESTRO 81, palazzo Incontro la Posta. Al 1. piano si affittano cinque camere, finestre e loggia sulla piazza per uso ufficio o appartamento, presso convenientissimo.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire uno	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

VENDESI IN ROCCA DI PAPA l'elegante villino Calzone con ombroso giardino, piccolo chalet per uso villa e molte altre comodità, come pressi i mobili esistenti. Rivolgersi al proprietario per Corso, Roma. 626

BANDIERE estere e nazionali garantite contro la pioggia e vento. Grande assortimento di qualsiasi dimensione e qualità, prezzi modicissimi, presso Riccardo Espicito, Corso 341. 676

MONTI PARIOLI Vendesi Villa e tenuta fior di delizia, salubre situazione, superficie molti quadrati 12/400. Proposte offerte rivolgere Via Cappuccini, Terrazzo. 6[illegible]

TABACCHERIA E LIQUORERIA splendida posizione l., 3200 sulì Tabacchi cedesi a buone condizioni Rivolgersi Via Cantevverde 15 scala destra interno 6. 639

TABACCHERIA vendesi negozio tabaccheria, via Tevere dei Mellini, 6. Dirigersi vicolo della Pace 14, ultimo piano. 641

ALBANO LAZIALE Vendesi, causa partenza, casa civile, posizione bellissima e centrale prospiciente il mare. Scrivere per trattative al sig. Giuseppe Arsumolle, 69 forno posta, Roma. 651

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mezzi e nuovi, camere isolate uso banco, affittasi via Collegio Romano 19 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 2-5 pom. 607

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-ove a Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Brindisi-Ancona-Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patras-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi-Corfù-Patras (bisettimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santa-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Poggio Bigliacchero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 383, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

25 parole cent. 50	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

MOBILIERETE CASA CON POCA SPESA andate in Piazza Benedetto XI, troverete camere, somierri, nuclei pianoforti, cassettoni ecc. Cedesi chiaro vendita liquori L. 30 mensili. Il portio Circolini. 614

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pellegrini tiene deposito dei rinomati salami in Via del Quirinale 22 angolo Quattro Fontane, a Via Venezia 3 presso Via Nazionale, ora si fanno modici prezzi e squisito cotechini. 627

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

CERCASI CASSA FORTE d'occasione di qualsiasi grandezza, purchè sia in buono stato. Scrivere offerte al signor Giulio Imperatori, Via Sistina N. 124, numero 4. 609

ISTITUTO SEMIGRATUITO nobile, istrumenti, cassa-ginnica, drammatica; insigni maestri. Dalle 9 alle 12 mezzogiorno e dalle 3 alle 5 pom. Si riceve scolastica. Dirigersi Egisto Guiosi, via Frattina, 9.

DUE CAMERE le quali ha Pingresso libero sulle scale. Scrivere G. T. 25 fermo in posta. 653

VIA QUIRINALE 54 piano primo presso Via Nazionale sala Appartamento mobiliato libero, tre camere, ingresso, retrati. Dirigersi primo piano porta a destra. 650

CAMERA con ingresso libero. Via Napoli 34 p. 2. Altra camera e salotto liberi d'ingresso. Dirigersi ivi. 533

APPARTAMENTINO mobiliato signorilmente del primo piano, tutto libero al piano nobile del palazzo Taverna, via Bergamaschi 56, due passi dalla Piazza Colonna. 645

VIA LAVATORE 88 p. 3. Appartamentino mobiliato con ingresso libero opposto macellaio, posizione centrale presso piazza Trevi, e con altre stanze, volendo pensione vencziana. 647

CAMERA mobiliata con ingresso libero. Via Collina N. 34 interno 1, scala 1. 644

CERCASI l'opera di A. Bazovi - Studio critico sulla Casa di Via Nazionale N. 86 - Si acquisterebbe anche usata. Scrivere R. Fantechi fermo posta Roma. 645

SIGNORINA STRANIERA desidera dare lezioni di francese ed inglese verso pensione. Inisiali F. P. fermo posta. 628

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, studiato in Parigi, desidererebbe trovare famiglia lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

CERCASI GIOVINE per affidargli in direzione di R. S. M. fermo in posta Roma. 693

GIOVANE distinto accompagnerebbe al pianoforte qualche ufficio presso famiglie inglesi onde apprendere quella lingua. Scrivere Celestini, fermo posta Roma. 614

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via Condotti, 61, 2. piano, mensilità 60. Colazione Libera, dalle 11 all'una pom. Prezzo L. 4,50, dalle 4 alle 8.

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI camera e salotto con ingresso libero adattatissimo anche per uno studio legale situate in via Condotti 61 secondo piano. Rivolgersi mezzogiorno. Dirigersi Egisto Guiosi, via Frattina, 9.

DUE CAMERE le quali ha Pingresso libero sulle scale. Scrivere G. T. 25 fermo in posta. 653

VIA QUIRINALE 54 piano primo presso Via Nazionale sala Appartamento mobiliato libero, tre camere, ingresso, retrati. Dirigersi primo piano porta a destra. 650

CAMERA con ingresso libero. Via Napoli 34 p. 2. Altra camera e salotto liberi d'ingresso. Dirigersi ivi. 533

APPARTAMENTINO mobiliato signorilmente del primo piano, tutto libero al piano nobile del palazzo Taverna, via Bergamaschi 56, due passi dalla Piazza Colonna. 645

VIA LAVATORE 88 p. 3. Appartamentino mobiliato con ingresso libero opposto macellaio, posizione centrale presso piazza Trevi, e con altre stanze, volendo pensione vencziana. 647

CAMERA mobiliata con ingresso libero. Via Collina N. 34 interno 1, scala 1. 644

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Lia Se corgi non avrò la corte vederti, spero aver tue notizie Assicurati che ti voglio bene realmente, e purchè sii di tutto poco monta. 650

A. B. C. Caro grido dolore dilania mia anima. Epperò caro soffriva già troppo! Non so proprio fare consolanti. Coraggio! Confida in Dio. Nostri secreti plachino supreme potenze. 650

Adorata Roma Volere è potere, perciò rispondi prima corrispondenza in una corrispondenza in una corrispondenza che spero avrà. Indichi quali sono dubbi che accenno avere. Attendo assicuta lotteria molto spiacente una sola reticenza. Addio amabile famiglia del cuore. FRASCATI. 650

Tesoro mio Quanto sembrarmi lunghe giornate senza tue notizie! Veramente mi sembrano secoli per te. Ti vedrò presto. Come accorgerai ora di amari sentimenti separazione! Diventati parte indispensabile della mia vita. Puoi immaginarti quanto siami penoso obbligarmi stati lontano, ma i peggiori nemici non fere i più vicini. Quando riscverò? Perdona mia giustificabile impazienza. 650

Picche....! Non ho che un'idea fissa, un solo pensiero quanto per me penso sia il non averti ancora potuto riparlare. Non essere cattiva, sorti, rendendo felice chi tanto t'ama. Mille b... CUORE. 650

15 Luglio Non dovi credere trascurarsi se non vi do notizie, dovrei comunicarti mio segreto? Preferisco attendo e seguoti consenta. Ringrazio per tue premure, accettando di essere tue fidanzatissimi, che sempre ritorni alcune. Aspettami primi Giugno, vennolo per un avvisarci subito mezzo. Sempre vicino con pensiero. SETTE MAGGIO. 650

Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Ritro Magno Inabilitati Ditta Bergon-Virch, Lipsia.